

# Rassegna de Il Giornale della Protezione Civile 15-12-2017

## SUD

CITTÀ DI SALERNO	15/12/2017	11	<a href="#">Dormitorio in via dei Carrari</a> <i>Redazione</i>	3
CITTÀ DI SALERNO	15/12/2017	33	<a href="#">Agropoli, si rompe una condotta dell'Asis L'acqua invade la strada e un box interrato</a> <i>Redazione</i>	4
CRONACHE DI CASERTA	15/12/2017	5	<a href="#">Crollo alla Reggia, sequestrate 6 stanze</a> <i>Redazione</i>	5
CRONACHE DI CASERTA	15/12/2017	7	<a href="#">La Protezione civile: dalle 12 allerta meteo 'arancione' a Napoli e Caserta</a> <i>Redazione</i>	6
CRONACHE DI CASERTA	15/12/2017	12	<a href="#">Stadio, blitz dei vigili del fuoco al Bisceglia</a> <i>Redazione</i>	7
CRONACHE DI CASERTA	15/12/2017	13	<a href="#">Protezione civile e cimitero, martedì l'Assise</a> <i>Redazione</i>	8
CRONACHE DI CASERTA	15/12/2017	17	<a href="#">Fuochi d'artificio, i volontari della Protezione civile nelle scuole</a> <i>Redazione</i>	9
CRONACHE DI CASERTA	15/12/2017	17	<a href="#">Santa Maria Capua Vetere - Fiat 600 in fiamme, si pensa alla matrice dolosa</a> <i>Redazione</i>	10
CRONACHE DI NAPOLI	15/12/2017	7	<a href="#">La Protezione civile: dalle 12 allerta meteo 'arancione' a Napoli e Caserta</a> <i>Redazione</i>	11
CRONACHE DI NAPOLI	15/12/2017	7	<a href="#">AGGIORNATO - La Protezione civile: dalle 12 allerta meteo 'arancione' a Napoli e Caserta</a> <i>Redazione</i>	12
MATTINO NAPOLI	15/12/2017	41	<a href="#">Antiracket, nove storie di coraggio Così abbiamo battuto la camorra</a> <i>Giuseppe Crimaldi</i>	13
QUOTIDIANO DELLA CALABRIA COSENZA	15/12/2017	15	<a href="#">Nuove risorse per ponte Sant'Aniceto</a> <i>Antonio Iannicelli</i>	15
QUOTIDIANO DELLA CALABRIA COSENZA	15/12/2017	22	<a href="#">Incidente sulla statale I feriti scappano</a> <i>Redazione</i>	16
ROMA	15/12/2017	12	<a href="#">Tanta solidarietà nella chiesa San Giovanni Battista</a> <i>Redazione</i>	17
ROMA	15/12/2017	29	<a href="#">Gallerie: lavori in 3 mesi, ma...</a> <i>Rosa Benigno</i>	18
CORRIERE DEL MEZZOGIORNO NAPOLI E CAMPANIA	15/12/2017	4	<a href="#">La Procura sequestra sei stanze della Reggia = Reggia di Caserta, sequestrate sei stanze Scattano le verifiche sul piano di sicurezza</a> <i>Salvatore Avitabile</i>	19
CORRIERE DEL MEZZOGIORNO NAPOLI E CAMPANIA	15/12/2017	5	<a href="#">Campi Flegrei, c'è il rischio di eruzioni improvvise = Campi flegrei, rischio eruzioni improvvise</a> <i>Roberto Russo</i>	21
EPOLIS BARI	15/12/2017	5	<a href="#">Anziani coniugi trovati morti in casa Sospettato uno dei figli della coppia</a> <i>Redazione</i>	23
GAZZETTA DEL SUD	15/12/2017	21	<a href="#">Incendio e black out a Catania</a> <i>Redazione</i>	24
GAZZETTA DEL SUD	15/12/2017	21	<a href="#">Scosse nel Canale di Sicilia</a> <i>Redazione</i>	25
GAZZETTA DEL SUD COSENZA	15/12/2017	35	<a href="#">Servono altri fondi per sistemare il ponte Achille Salerni</a> <i>Angelo Biscardi</i>	26
GAZZETTA DEL SUD COSENZA	15/12/2017	35	<a href="#">Camion in fiamme sulla Ss 106 Si salva il conducente del mezzo</a> <i>Ro.gent.</i>	27
GAZZETTA DI BARI	15/12/2017	44	<a href="#">Conversanesi le vittime della tragedia in Lombardia = Tragedia sui binari in Lombardia vittime due anziani conversanesi</a> <i>Antonio Galizia</i>	28
MATTINO	15/12/2017	15	<a href="#">Coniugi uccisi e avvolti nel cellophane sospettato e ricercato uno dei figli</a> <i>Redazione</i>	29
MATTINO BENEVENTO	15/12/2017	34	<a href="#">Pioggia e fango, il vallone fa paura: sos di Laudando</a> <i>Enzo Napolitano</i>	30
MATTINO BENEVENTO	15/12/2017	34	<a href="#">Auto incendiata: dolo e giallo</a> <i>Maria Tangredi</i>	31
MATTINO CASERTA	15/12/2017	33	<a href="#">Spalma-debiti ossigeno per i conti del Comune = Comune, ossigeno per i conti arriva l'ok allo spalma-debiti</a> <i>Daniela Volpecina</i>	32
MATTINO CASERTA	15/12/2017	36	<a href="#">Piove in aula, doppi turni alla Moro</a> <i>Gabriella Cuoco</i>	34
MATTINO CASERTA	15/12/2017	37	<a href="#">In ritardo la rimozione delle ecoballe</a> <i>Fabio Mencocco</i>	35
QUOTIDIANO DELLA BASILICATA	15/12/2017	9	<a href="#">Oggi torna il maltempo</a> <i>Redazione</i>	36

# Rassegna de Il Giornale della Protezione Civile 15-12-2017

QUOTIDIANO DELLA CALABRIA CATANZARO	15/12/2017	16	<a href="#">Il segretario del circolo Pd traccia un primo bilancio a un mese dalla elezione</a> <i>Vincenzo Ursini</i>	37
QUOTIDIANO DELLA CALABRIA REGGIO CALABRIA	15/12/2017	23	<a href="#">Porto, simulazione antiterrorismo</a> <i>Redazione</i>	38
QUOTIDIANO DELLA CALABRIA VIBO VALENTIA	15/12/2017	12	<a href="#">Porto, simulazione antiterrorismo</a> <i>Eva Gluszack Castagna</i>	39
QUOTIDIANO DI BARI	15/12/2017	4	<a href="#">"I luoghi del cuore", tré defibrillatori per il Redentore, San Ferdinando e la Cattedrale</a> <i>Redazione</i>	40
QUOTIDIANO DI BARI	15/12/2017	12	<a href="#">Slitta il sopralluogo dei tecnici regionali e di Aeroporti di Puglia</a> <i>Redazione</i>	41
REPUBBLICA NAPOLI	15/12/2017	3	<a href="#">Caserta, sequestrate le sei sale del crollo alla Reggia vanvitelliana = Reggia di Caserta, sequestrate le sei sale del crollo</a> <i>Redazione</i>	42
corrieresalentino.it	14/12/2017	1	<a href="#">Perde il controllo dell'auto e si ribalta nei campi: 36enne in ospedale</a> <i>Redazione</i>	43
napoli.repubblica.it	14/12/2017	1	<a href="#">I carabinieri sequestrano sei sale della Reggia di Caserta</a> <i>Redazione</i>	44
napolitoday.it	14/12/2017	1	<a href="#">Maltempo in arrivo, l'allerta meteo della Protezione civile</a> <i>Redazione</i>	45
puglialive.net	14/12/2017	1	<a href="#">Aeroporto di Foggia: comincia la sua trasformazione</a> <i>Redazione</i>	46
puglialive.net	14/12/2017	1	<a href="#">Ventuno le storie di successo premiate a Smau Napoli 2017 con il Premio Innovazione</a> <i>Redazione</i>	47
puglialive.net	14/12/2017	1	<a href="#">Bari - Progetto solidale 'I luoghi del cuore', consegna di tre defibrillatori a Redentore, San Ferdinando e la Cattedrale</a> <i>Redazione</i>	49
salernonotizie.it	14/12/2017	1	<a href="#">Protezione civile, da venerdì allerta meteo Arancione su tutta la Campania</a> <i>Redazione</i>	50
salernotoday.it	14/12/2017	1	<a href="#">Bomba carta esplode in un negozio di arredamento a Cava: si indaga</a> <i>Redazione</i>	51
salernotoday.it	14/12/2017	1	<a href="#">Maltempo a Salerno e provincia: nuova allerta della Protezione Civile</a> <i>Redazione</i>	52
salernotoday.it	14/12/2017	1	<a href="#">Mareggiata in Costiera: la forza del vento e delle onde "catturata" dalle foto di Fabio Fusco</a> <i>Redazione</i>	53
salernotoday.it	14/12/2017	1	<a href="#">Eboli, tensione in via Vacca: ruspa avvolta dalle fiamme, si indaga</a> <i>Redazione</i>	54
regioni.it	14/12/2017	1	<a href="#">Puglia - Aeroporto di Foggia: comincia la sua trasformazione - - - Regioni.it</a> <i>Redazione</i>	55
regioni.it	14/12/2017	1	<a href="#">Campania - Protezione civile, allerta meteo Arancione - Regioni.it</a> <i>Redazione</i>	56
GAZZETTA DEL MEZZOGIORNO BASILICATA	15/12/2017	20	<a href="#">Lettere - Costrui tanto rimanendo sempre povero</a> <i>Posta Dai Lettori</i>	57

## Dormitorio in via dei Carrari

[Redazione]

La struttura potrà ospitare 28 senzatetto. Previsto un presidio medico dell'Asl L'amministrazione comunale di Salerno non si farà trovare impreparata. E quando si registrerà un calo sensibile delle temperature, i senza tetto che non hanno un posto nei dormitori cittadini, potranno rifugiarsi presso la struttura di via dei Carrari, dove, a breve, sarà organizzato un punto di ricovero dedicato prevalentemente alle donne ed ai convalescenti, con letti, riscaldamenti, servizi igienici, docce e, probabilmente, un centro di prima assistenza dell'Asl dove poter effettuare gli accertamenti medici. Se ne era discusso nelle scorse settimane nel corso di un incontro a cui avevano partecipato associazioni di volontariato, le parrocchie, la Protezione civile, i Lions, la Croce Rossa, l'azienda ospedaliera e l'Azienda sanitaria locale, che ha attivato un piano per le "aree di fragilità". Oggi il settore Politiche sociali di Palazzo di Città si riunirà per definire i dettagli ed affidare gli incarichi per il servizio di guardiania e di ristorazione, oltre che per quello di trasporto, dal momento che è previsto il noleggio di un bus che dovrà occuparsi di prelevare i senza tetto e di accompagnarli via dei Carrari, riportandoli poi a destinazione il giorno seguente. Con la chiusura dell'ostello Koinè - sottolinea il consigliere comunale Paola De Roberto - i dormitori sono stati presi d'assalto e, come ci hanno evidenziato le associazioni di volontariato, è stata registrata una penuria di posti letto in particolare per le donne e per i convalescenti, cioè per quelle persone che avrebbero bisogno di stare per più giorni di seguito in un luogo caldo e lontani dalle intemperie. Ci sono pochi posti disponibili, per questo abbiamo pensato di attrezzare la struttura nella quale ospitiamo i migranti che arrivano in città con gli sbarchi. Da metà novembre hanno riaperto i battenti i quattro dormitori allestiti presso i Saveriani, la Caritas in vicolo Barbuti, il centro don Tonino Bello di piazza San Francesco e il centro di San Giuseppe Lavoratore: qui possono trovare posto circa 80 persone. Ma non basta. In via dei Carrari, invece, nelle due camerate maschile e femminile, sono stati ricavati altri 28 posti. Tra i progetti in campo, c'è quello di allestire un punto medico, affidato ad un presidio mobile dell'Asl, dove le persone in difficoltà possano sottoporsi ad accertamenti o visite mediche e ricevere le prime cure. (b.c.) Nà ààèà ÄëËéàðà Ë -tit\_org-

## **Agropoli, si rompe una condotta dell'Asis L'acqua invade la strada e un box interrato**

[Redazione]

Agropoli, si rompe una condotta dell'Asis L'acqua invade la strada e un box interrato Un guasto improvviso ad una condotta dell'Asis ha provocato ieri un allagamento in via Lanza, nei pressi dello scalo ferroviario di Agropoli, creando non pochi disagi. L'acqua proveniente dalla rete idrica comunale, ha allagato non solo la strada, ma anche un garage interrato situato a poca distanza. All'interno dello stesso c'era un'auto il cui abitacolo è stato completamente invaso dall'acqua che ha quasi raggiunto un metro di altezza. A provvedere al ripristino della condotta idrica, sono stati gli operai della società Asis, che hanno dovuto procedere con delle opere di scavo. Sul posto sono intervenuti anche i volontari del nucleo di protezione civile comunale, lavori di ripristino della condotta hanno causato in zona disagi alla circolazione dei veicoli. -tit\_org- Agropoli, si rompe una condotta dell'Asis acqua invade la strada e un box interrato

Lo ha deciso la procura della Repubblica sulla base della relazione stilata dai pompieri dopo il sopralluogo

## **Crollo alla Reggia, sequestrate 6 stanze**

*Accertamenti di carabinieri e vigili del fuoco su vie di fuga e uscite di sicurezza*

[Redazione]

Lo ha deciso la procura della Repubblica sulla base della relazione stilata dai pompieri dopo il sopralluogo; Crollo alla Reggia, sequestrate 6 stanze< Accertamenti di carabinieri e vigili del fuoco su vie di fuga e uscite di sicurezza CASERTA (Renato Casella) Crollo alla Reggia, sei stanze finiscono sotto sequestro. Ne ha dato notizia ieri sera la stessa direzione del monumento vanvitelliano Secondo quanto comunicato dagli uffici di viale Douhet, ieri i carabinieri hanno proceduto, su mandato della procura della Repubblica presso il tribunale di Santa Maria Nàðø Vetere, al sequestro della Sala delle Dame "nell'ala settecentesca dell'appartamento reale (quella dove domenica mattina è avvenuto il distacco dell'intonaco) e, a scopo cautelativo, delle cinque sale che le precedono lungo il percorso di visita. Il provvedimento è seguito a, sopralluogo effettuato martedì scorso dai vigili del fuoco". Carabinieri e vigili del fuoco hanno realizzato accertamenti sulle vie di fuga e le uscite di sicurezza. Da oggi la visita degli appartamenti storici avverrà dunque seguendo un percorso alternativo. La Direzione della Reggia sta procedendo ad avanzare istanza di dissequestro provvisorio delle sale per proseguire l'intervento di restauro già avviato a partire da lunedì. Da quella data, infatti, il museo aveva avviato un pronto intervento per provvedere alla conservazione e catalogazione dei frammenti di intonaco distaccatisi dal vano finestra e, in via cautelativa, alla verifica dello strato di adesione dell'intonaco nei vani finestra del prospetto meridionale dell'appartamento storico e nelle sale adiacenti. Secondo la dirigenza, l'intervento di un restauratore specializzato ha confermato l'ipotesi iniziale che attribuiva lo strato di intonaco distaccato ad un rifacimento tardo, presumibilmente successivo al terremoto del 1930 o al periodo della seconda guerra mondiale. Nello strato di preparazione non si rilevano infatti macchie di umidità né lesioni. Ad ogni modo, le indagini subito avviate dalla Procura hanno portato al provvedimento di sequestro. Già nella mattinata di martedì la Procura ha inviato sul posto la squadra di polizia giudiziaria dei vigili del fuoco di Caserta per accertare come sia avvenuto il crollo e se sia stato rispettato il piano di sicurezza. Fra l'altro, parte dell'intonaco è caduta su una panchina dove solitamente siedono i turisti e gli stessi lavoratori della Reggia. In contemporanea sono partiti anche i sopralluoghi degli esperti della ditta di restauro incaricata dalla Reggia per il ripristino dell'intonaco caduto. Secondo quanto dichiarato dal direttore della Reggia Mauro Felicori, nella stessa area dove si è verificato il cedimento, appena sei mesi fa erano stati verificati su tutti i soffitti e anche il vano finestra da cui è crollato l'intonaco, ma non erano stati registrati segnali preoccupanti. O RIPRODUZIONE RISERVATA Lo strato di intonaco caduto sarebbe frutto di un vecchio intervento -tit\_org-

## **La Protezione civile: dalle 12 allerta meteo 'arancione' a Napoli e Caserta**

[Redazione]

La Protezione civile: dalle 12 allerta meteo 'arancione' a Napoli e Caserta CASERTA - La Protezione civile della Regione Campania ha diramato un avviso di criticità idrogeologica di colore Arancione, valevole a partire dalle 12 di oggi e fino alla stessa ora di domani. L'allarme riguarda soprattutto Napoli, le isole, l'area vesuviana, l'Alto Volturno e il Matese, la Penisola Sorrentino-Amalfitana. -tit\_org- La Protezione civile: dalle 12 allerta meteo arancione a Napoli e Caserta

## **Stadio, blitz dei vigili del fuoco al Bisceglia**

[Redazione]

Stadio, blitz dei vigili del fuoco al Bisceglia AVERSA (Paolo della Volpe) - Nella giornata di lunedì i vigili del fuoco del distaccamento di Aversa hanno effettuato dei controlli presso lo stadio comunale 'Augusto Bisceglia'. I pompieri hanno effettuato delle verifiche rispetto alla Scia - segnalazione certificata di inizio attività - presentata negli anni scorsi da Giovanni Spezzaferri, presidente dell'Aversa Normanna. Proprio per questo il Comune ha girato la richiesta al numero uno della società sportiva. I caschi rossi, infatti, hanno chiesto delucidazioni al Comune, ma l'Ente ha a sua volta inoltrato la richiesta all'ex gestore del campo, proprio il patron Spezzaferri, per avere chiarimenti. Continua quindi la tensione tra il presidente dell'Aversa Normanna e il Comune guidato dal sindaco Enrico de Cristofaro ed il delegato allo sport Alfonso Oliva. E' in corso, infatti, un contenzioso relativamente ai canoni idrici e dell'energia elettrica non pagati da Spezzaferri. Inoltre, il presidente della Normanna, lo scorso mese ha attaccato il Comune per una multa da 400 euro ricevuta dalla società a causa delle condizioni igienico sanitarie dei bagni per la tema arbitrale. RIPRODUZIONE RISERVATA Giovanni Spezzaferri -tit\_org-

**PARETE** Gli argomenti erano stati rinviati nella seduta del 12 dicembre scorso

## **Protezione civile e cimitero, martedì l'Assise**

[Redazione]

Gli argomenti erano stati rinviati nella seduta del 12 dicembre scorso Protezione civile e cimitero, martedì l'Assise PARETE (ci) - Il nuovo regolamento per la Protezione civile sarà oggetto di discussione nell'assemblea cittadina convocata per il prossimo martedì. La normativa, assieme a quella inerente ai servizi cimiteriali, sarà sul tavolo dell'Assise: i punti all'ordine del giorno erano insenti anche nell'elenco degli argomenti da trattare lo scorso martedì, rinviati poi data l'assenza di alcuni consiglieri. Saranno quindi sottoposti ad esame il 19, così come da accordi nella conferenza dei capigruppo. Nella scorsa seduta l'amministrazione del sindaco Gino Pellegrino si occupò di una variazione di Bilancio per il contenzioso che ha portato in causa un privato cittadino e l'Ente, per un allagamento di circa 10 anni fa. Il Tribunale ha costretto il Municipio a pagare una somma di circa 1 lOmila euro in tré annualità (dicembre 2017, gennaio di 2018 e gennaio 2019) spalmando così la cifra su tré Bilanci diversi. La variazione prevedeva anche alcune spese per il personale, i costi delle attività inserite del cartellone di eventi natalizi e la ripartizione di entrate della commissione sismica. Si oppose il Pd che lunedì sera riunirà il proprio direttivo. I dem, minoranza in consiglio guidati da Giuseppe D'Alterio, discuteranno sull'eventuale esigenza di proporre delle modifiche ai regolamenti da presentare in consiglio comunale. Martedì era assente la consighera dell'altro gruppo di opposizione, il M5S, Rosalba Rispo. La grillina dovrebbe invece prendere parte alla seduta fissata per martedì. e RIPRODUZIONE RISERVATA Gino Pellegrino Giuseppe D'Alterio Rosalba Rispo -tit\_org- Protezione civile e cimitero, martedìAssise



## **Fuochi d'artificio, i volontari della Protezione civile nelle scuole**

[Redazione]

Fuochi d'artificio, i volontari della Protezione civile nelle scuole CURTÍ (mapaol) - Entusiasmo tra i volontari della Protezione civile cittadina dopo il decreto regionale di inserimento nell'elenco territoriale del volontariato di Protezione civile della Regione Campania del gruppo comunale di Curii. I volontari, presieduti da Pasquale Paciolla, in questi giorni sono stati impegnati nelle scuole cittadine per la 17esima campagna di sensibilizzazione all'uso corretto dei fuochi d'artificio e domattina saranno impegnati in paese per la dimostrazione degli artificieri del comando provinciale di Caserta. Dalle ore 9, gli studenti delle scuole Medie dell'istituto comprensivo Mameli si riuniranno in piazza Mercato. Presenzierà anche il sindaco Antonio Paiano e una rappresentanza dell'amministrazione e dei vigili uibani. L'evento si pone a conclusione della campagna avviata dalla Protezione civile per informare gli studenti sul corretto utilizzo dei fuochi e sui rischi connessi al loro uso improprio che può provocare ustioni, far perdere l'uso delle dita, delle mani, della vista e procurare lesioni gravi. Per questo infatti i fuochi non devono essere manipolati troppo e non si devono accorpare perché potrebbero scoppiare in modo anomalo. Agli studenti è stato raccomandato di non usare fuochi proibiti e di non raccogliere fuochi inesplosi o provare a riaccenderli e soprattutto di accendere i fuochi all'aperto e lontano da persone o oggetti e materiali infiammabili. RIPRODUZIONE RISERVATA -tit\_org- Fuochiartificio, i volontari della Protezione civile nelle scuole

## **Santa Maria Capua Vetere - Fiat 600 in fiamme, si pensa alla matrice dolosa**

[Redazione]

SANTA MARIA CAPUA VETERE - Una Fiat 600 è andata a fuoco nel corso del pomeriggio di ieri, in via degli Artisti. Immediato l'intervento dei vigili del fuoco che hanno provveduto a domare le fiamme. Da capire a cosa sia stato dovuto l'incendio. Da un primo resoconto dei caschi rossi pare che si sia trattato di un incendio doloso. Ad ogni modo le indagini continueranno. -tit\_org-

## **La Protezione civile: dalle 12 allerta meteo 'arancione' a Napoli e Caserta**

[Redazione]

La Protezione civile: dalle 12 allerta meteo 'arancione' a Napoli e Caserta -tit\_org- La Protezione civile: dalle 12 allerta meteo arancione a Napoli e Caserta

## **AGGIORNATO - La Protezione civile: dalle 12 allerta meteo 'arancione' a Napoli e Caserta**

[Redazione]

La Protezione civile: dalle 12 allerta meteo 'arancione' a Napoli e Caserta NAPOLI - La Protezione civile della Regione Campania ha diramato un avviso di criticità idrogeologica di colore Arancione, valevole a partire dalle 12 di oggi e fino alla stessa ora di domani. L'allarme riguarda soprattutto Napoli, le isole, l'area vesuviana, l'Alto Volturno e il Matese, la Penisola Sorrentino-Amalfitana. -tit\_org- AGGIORNATO - La Protezione civile: dalle 12 allerta meteo arancione a Napoli e Caserta

## Antiracket, nove storie di coraggio Così abbiamo battuto la camorra

[Giuseppe Crimaldi]

Giuseppe Crimaldi Il coraggio civile della denuncia e la voglia di ricominciare. L'impegno contro la camorra raccontato in nove storie, quelle di imprenditori coraggiosi che sono riusciti a vincere la paura, scardinando quel muro di omertà che fa sentire forti e invincibili i clan. Il fenomeno del racket raccontato dalle vittime, da chi si è ribellato: le storie di alcuni di questi silenziosi eroi civili vengono alla luce da una raccolta di scritti curati dalla Federazione antiracket e antiusura italiana e presentati ieri nella sala giunta del Comune. A decidere di raccontarle è stato Taño Grasso, presidente nazionale della Fai, che a Napoli continua da anni a lavorare nel delicato ruolo di accompagnamento delle vittime del pizzo e dell'usura lungo il percorso della denuncia. Queste storie - dichiara Grasso - si concludono con un saldo attivo che in alcuni casi è rilevante perché questi imprenditori, dopo aver denunciato, hanno visto crescere la propria azienda e il numero dei dipendenti. Grazie alla legge dello Stato che risarcisce il danno e grazie alla rete di solidarietà e di sensibilità, oggi chi denuncia non si trova in una condizione di solitudine e non è destinato alla sconfitta. All'incontro erano presenti il sindaco Luigi de Magistris, il vicesindaco Raffaele Del Giudice, l'assessore Alessandra Clemente, i vertici delle forze dell'ordine, il referente di Libera Campania, Fabio Gentili, e il prefetto Domenico Cuttaia, commissario straordinario per le iniziative antiracket ed antiusura.

Alba di fuoco. Ad Antonio Seccia gli esattori del racket distrussero il bar che si trova a due passi dal- Imprenditori minacciati che si sono liberati dai clan: Grasso: Vittime mai più sole la Questura. Era l'alba del 19 febbraio - 2010: Quando dopo tanti anni di sacrifici vidi il bar completamente distrutto dalle fiamme rimasi senza parole. Ero impietrito, mi sentivo inerme; poi però sentii esplodere la rabbia che pian piano si trasformò in forza. Anche grazie alla Fai bar riapri poco dopo, e i presunti attentatori vennero arrestati. Gli avvoltoi di Bagnoli. La prima volta vennero sotto Natale: "Sapete che dovete pagare? Domani passerà il ragioniere, fate trovare pronti i soldi. Ranieri Bolognesi e sua moglie avevano investito tutto nella piccola salumeria; rifiutando di pagare la rata di Natale misero anche nel conto la ritorsione. E il raid arrivò, puntuale, due sere dopo: con un incendio che mandò in fumo e cenere tutto. Pochi giorni dopo a bruciare fu la sua auto, parcheggiata sotto casa; e - non ancora contenti - i camorristi incendiarono una seconda volta il minimarket che aveva ricostruito. Grazie alla mia denuncia - racconta - vennero arrestate quattro persone, ci fu un processo ed io, con la Fai, mi costituii parte civile. Oggi quella piccola bottega è diventata uno spazio commerciale di 220 metri quadri con un fatturato in attivo e che dà lavoro a tante persone. Come sanguisughe. Esempio è la vicenda dei fratelli Pietro e Mario Mango. Nel 2003 - ricostruisce Pietro - alcuni esponenti del clan Contini cominciano a "attenzione" la nostra società, chiedendoci una cifra esorbitante: 30 mila euro in cambio della "protezione". Quando si accorsero che avevamo difficoltà economiche, tentarono di portarci al fallimento per poi offrirci prestiti usurari. Un lungo periodo di sopraffazioni e soprusi. Grazie al sostegno per le vittime del racket previsto dallo Stato, e alla presenza della Fai i fratelli Mango hanno resistito. Oggi danno lavoro a 40 persone nella nuova azienda inaugurata a Capodichino. Sofia e gli altri. Ma di storie da raccontare ce ne sarebbero molte altre. Sofia Ciriello, Lucio Cerasuolo, Maneco Cutolo, Ciro Coppola, Vittorio Gallinero, Pietro Russo e molti altri ancora. Napoletani e casertani: gente onesta che dice no alla camorra. Se oggi non hanno più paura, se ci mettono la faccia è grazie alla Fai. Perché insieme si vince. E niente, nessuno, nemmeno le mafie, sovrastano l'impegno collettivo. Ci mettiamo sempre la faccia, afferma il coordinatore regionale delle associazioni Fai in Campania Luigi Ferrucci. Nonostante le storie a lieto fine e l'aumento delle denunce, il questore di Napoli Antonio De Iesu invita a non abbassare la guardia: perché, spiega, il fenomeno del racket è preoccupante: lo dimostrano gli ultimi arresti. Le forze di polizia devono dare risposte, creando un rapporto di fiducia con le vittime che si sentono sole con la loro angoscia e anche con la paura di subire azioni criminali anche contro la propria famiglia. L'assalto. Tante famiglie vessate dai clan: il pizzo come affermazione del controllo del territorio cittadino. Il fenomeno preoccupante come

dimostrano le più recenti indagini della magistratura La riunione. Taño Grasso, Domenico Cuttaia e Raffaele Del Giudice -tit\_org-

**CASTROVILLARI Per l'ammodernamento e l'adeguamento sismico  
Nuove risorse per ponte Sant'Aniceto***[Antonio Iannicelli]*

Per l'ammodernamento e l'adeguamento sismico Nuove risorse per ponte Sant'Aniceto di CASTROVILLARI - Ulteriori risorse per l'ammodernamento e l'adeguamento sismico del ponte Sant'Aniceto. L'amministrazione comunale della città del Pollino, nei giorni scorsi, grazie anche al fattivo interessamento dell'assessore regionale alle Infrastrutture, il castrovillarese Roberto Musmanno, ha ricevuto, dalla Regione Calabria/Dipartimento regionale della Protezione civile, l'autorizzazione di utilizzare ulteriori risorse per l'esecuzione, rispetto a quelli in corso, di altri lavori, in variante, che miglioreranno anche l'aspetto dell'attraversamento del ponte Sant'Aniceto". A renderlo noto è stato direttamente il primo cittadino di Castrovillari, Mimmo Lo Polito, che ha anche inteso ricordare che l'assenso era stato richiesto dagli uffici comunali per ottimizzare maggiormente l'opera che lega il centro cittadino all'area di espansione, pensando anche alla rimodulazione delle barriere protettive che accompagnano pure i pedoni. Un motivo - ha sottolineato il primo cittadino - che ci fa chiedere alla città più pazienza e qualche piccolo sacrificio, legato ai tempi, nell'utilizzare l'importante passaggio che rimarrà chiuso al traffico e che, come si sa, ha già ricevuto un finanziamento dalla Regione per il suo rafforzamento strutturale nel quadro delle programmazioni finalizzate proprio all'esecuzione di interventi strutturali e di miglioramento sismico. Da qui - ha concluso il sindaco Mimmo Lo Polito - il rinvio dell'apertura e della consegna solo per poter rendere più funzionale e bella la struttura, per la quale, negli anni successivi alla sua costruzione, non sono state eseguite opere mirate, se non di semplice manutenzione ". RIPRODUZIONE RISERVATA

Lavori sul ponte -tit\_org- Nuove risorse per ponte Sant Aniceto

**VILLAPIANA** Ieri mattina

## **Incidente sulla statale I feriti scappano**

[Redazione]

Ieri mattina VILLAPIANA - E' stato registrato l'ennesimo incidente sulla strada statale 106 jónica a Villapiana. Lo scontro è avvenuto nella mattinata di ieri. C'è una reazione particolare delle persone che occupavano l'automobile coinvolta nel sinistro: è il fatto che, secondo quanto si è appreso, i feriti sarebbero fuggiti, facendo perdere le proprie tracce. L'incidente, avvenuto nella prima mattinata di ieri, ha provocato il ferimento di quattro persone. I pruni riscontri fanno pensare ad una velocità sostenuta dell'autoveicolo. Sul posto sono intervenuti i carabinieri di Villapiana, i sanitari del 118 e la Protezione Civile di Corigliano Calabro. Sono in corso le indagini per ricostruire le fasi dell'incidente e di ciò che è accaduto subito dopo il sinistro. g; -? -tit\_org-



## Tanta solidarietà nella chiesa San Giovanni Battista

[Redazione]

NAPOLI. Un regalo dei bambini ad altri bambini più sfortunati. Non soltanto doni, feste e dolci nel Natale organizzato dalla parrocchia di San Giovanni Battista nel quartiere di San Giovanni Barra. Ma un'esperienza di solidarietà voluta dal parroco don Alessandro Manzoni e da tutti i volontari e operatori pastorali della zona. Raccolti già numerosi pacchi regalo da destinare alle famiglie meno abbienti della zona, distribuiti dalla Caritas parrocchiale. La crisi che secondo gli operatori economici è alle nostre spalle, in realtà continua a farsi sentire nella gente comune. Per rispondere a queste necessità dobbiamo pensare ai più poveri, dicono in parrocchia. E così, nell'ambito delle manifestazioni previste per il Natale, la parrocchia e i volontari che la animano hanno pensato ad un percorso che sia di solidarietà e di condivisione, anche nel ricordo del parroco don Enzo Liardo scomparso prematuramente due anni fa. Il tutto ha visto la partecipazione dei gruppi di volontari legati all'oratorio parrocchiale, Azione cattolica operatori pastorali, comitato festa per San Giovanni, associazione Punto e a Capo, Protezione civile. Gruppo Subacquei Sant'Erasmo, Ciro e Mario Florio makeup e parrucchieri. Il 23 dicembre apre la casa di Babbo Natale, organizzata nei locali di pertinenza della parrocchia. E in quest'occasione i bambini consegnano la letterina e nelle mani di Santa Claus, ma portano anche dei regali da destinare ai poveri. Mercoledì c'è stato il concerto del Coro Giovanile della città di Napoli presso il sagrato della chiesa San Giovanni Battista. Il concerto fa parte della rassegna "Fantasia" - Natale a Napoli 2017, promossa da Nino Daniele, Assessore alla Cultura e al Turismo al Comune di Napoli. Nel piazzale antistante la chiesa è stato allestito un albero gigantesco. È in corso una mostra presepiale il cui culmine sarà il 6 gennaio con l'arrivo della befana che prevede un altro momento di solidarietà per i più poveri. -tit\_org-

**Per ripristinare il percorso delle acque va dissequestrata la discarica abusiva**  
**Gallerie: lavori in 3 mesi, ma...**

[Rosa Benigno]

CASTELLAMMARE DI STABIA Per ripristinare il percorso delle acque va dissequestrata la discarica abusiva' Gallerie: lavori in 3 mesi. ma.. DI ROSA BENIGNO CASTELLAMMARE DI STABIA SORRENTO. Occorrono circa 3 mesi di lavori per una spesa di un milione e 740 mila euro per restituire la transitabilità completa delle gallerie di Varano e Privati sulla Strada statale sorrenana 145, rese impraticabili dai danni provocati dal dissesto idrogeologico diventato emergenza con il nubifragio dello scorso 6 novembre. Sono alcune delle considerazioni emerse durante il tavolo tecnico riunito in Prefettura ieri sulla necessità di ripristinare gli impianti dei due tunnel della Statale sorrentina. I disagi dei pendolari tra Napoli e la costiera e quelli sostenuti dai cittadini di Castellammare di Stabia - che subiscono ogni giorno la paralisi del traffico deviato nel percorso urbano - sono diventati insostenibili sia per la vivibilità del territorio, sia per i danni all'economia di tutti i Comuni costieri. EMERGE LA VERA RAGIONE DEL DISASTRO. Ma la soluzione al problema richiede un impegno articolato su più fronti. Anche su quello giudiziario, poiché l'area in cui dovrebbero essere effettuati i lavori da parte dell'Anas risulta "da molto tempo sotto sequestro", in quanto "discarica abusiva". Il nodo della vicenda, infatti, sarebbe riconducibile proprio all'ostruzione che questa "discarica abusiva" avrebbe creato al fluire del rivo Calcarella che, trovando tappato a valle il percorso naturale delle acque, sarebbe tracimato fino a invadere con acqua, fango e detriti le gallerie, distruggendo ne gli impianti elettrici. E solo il caso non ha voluto che la frana non coinvolgesse le auto in transito. Pertanto, nel corso dell'incontro, la Prefettura ha richiesto al Comune di Castellammare di Stabia un approfondimento sulla tematica. E, qualora emergessero irresponsabilità sul fronte della prevenzione del disastro, si aprirebbe un altro capitolo di pari gravità sull'accaduto. IL TAVOLO IN PREFETTURA. All'incontro hanno preso parte, oltre al dirigente e ai tecnici Anas della Campania e ai rappresentanti del Genio Civile, Difesa suolo della Regione Campania e Arpac, anche i Sindaci di Castellammare di Stabia e dei comuni della Penisola Sorrentina. I TEMPI DEI LAVORI. Anas ha annunciato la possibilità di dare corso ai lavori di ripristino della continuità idraulica interrotta (il corso del rivo Calcarella), già entro la fine di dicembre e, in tal caso, la conclusione dell'intervento potrebbe essere prevista entro marzo 2018. Ovviamente il tutto è subordinato, però, al dissequestro della discarica abusiva da parte dell'Autorità inquirente. DUE PROGETTI. Per consentire la risoluzione della problematica, Anas ha già redatto due progetti esecutivi: uno per ripristinare la continuità idraulica della tubazione, presentato appunto ieri in Prefettura e condiviso con gli Enti. L'altro - che verrà appaltato subito dopo - per il ripristino degli impianti gravemente danneggiati. L'importo complessivo dei due interventi è di un milione e 740 mila euro (740 mila euro per il ripristino della funzionalità della tubazione e 590 mila euro per la riattivazione definitiva degli impianti) e sono già state reperite le risorse finanziarie per l'esecuzione dei lavori. A seguito delle eccezionali precipitazioni atmosferiche dello scorso 6 novembre, sono stati infatti riscontrati significativi danni sia agli impianti all'interno delle cabine di gestione delle gallerie che a un tratto di tubazione di diametro 5 metri su cui si è creata una strozzatura in conseguenza del crollo della ripa a valle del torrente "Rivo Calcarella". NEL FRATTEMPO, TUNNEL CHIUSI QUANDO PIOVE. Attualmente, quindi, in condizioni ordinarie, la continuità idraulica nell'area viene garantita attraverso l'utilizzo di un sistema di pompe idrovore, mentre in condizioni di straordinarietà (ovvero durante precipitazioni particolarmente intense) si rende necessaria l'interdizione al traffico. -tit\_org-

CASERTA, DOPO IL CROLLO

**La Procura sequestra sei stanze della Reggia = Reggia di Caserta, sequestrate sei stanze  
Scattano le verifiche sul piano di sicurezza***Il blitz dopo il crollo dell'intonaco nella Sala delle Dame. Felicori: Via i sigilli per proseguire i restauri**[Salvatore Avitabile]*

CASERTA, DOPO IL CROLLO La Procura sequestra sei stanze della Reggia I carabinieri hanno posto sotto sequestro sei stanze degli appartamenti storici della Reggia di Caserta, tra cui la Sala delle Dame, dove domenica si è verificato il crollo dell'intonaco dal soffitto del vano finestra (foto). I sigilli sono stati apposti su ordine della Procura casertana. Fari puntati sul piano di sicurezza. Il direttore Felicori ha già chiesto il dissequestro. a pagina 4 AvRabile Reggia di Caserta, sequestrate sei stanze Scattano le verifiche sul piano di sicurezza Il blitz dopo il crollo dell'intonaco nella Sala delle Dame. Felicori: Via i sigilli per proseguire i restauri NAPOLI L'inchiesta era scattata due giorni fa con l'invio, da parte dei magistrati della Procura della Repubblica di Santa Maria Capua Vetere, della squadra di polizia giudiziaria dei vigili del fuoco per accertare le cause del crollo dell'intonaco di soffitto della finestra avvenuto domenica nella Sala delle Dame di compagnia (poco oltre il Bagno della Regina e prima della biblioteca) e, soprattutto, se fosse stato rispettato il piano di sicurezza. Ieri i carabinieri - sempre su ordine della Procura sammaritana sono tornati nella Reggia di Caserta ed hanno messo sotto sequestro sei stanze degli appartamenti storici, tra cui la stessa Sala delle Dame. Proprio sul piano di sicurezza i magistrati casertani intendono andare fino in fondo nelle indagini anche perché, secondo la ricostruzione fatta dai tecnici e dagli inquirenti giunti sul posto subito il crollo, l'intonaco ha ceduto proprio nei pressi di una panchina dove si siedono i visitatori. Nessuno è rimasto ferito per una fortunata coincidenza, nonostante il crollo fosse avvenuto durante l'orario di apertura al pubblico. Se vi fosse stato un afflusso maggiore, come nelle prime domeniche del mese, le conseguenze sarebbero potute essere diverse; anche per questo carabinieri e vigili del fuoco hanno realizzato accertamenti sulle vie di fuga e l'uscite di sicurezza. Come ha raccontato al Corriere del Mezzogiorno l'ingegnere Mario Tartaglione, responsabile per la sicurezza, all'interno della Reggia di Caserta potrebbero esserci altri punti interni del monumento esposti al rischio di caduta di intonaci o di ornamenti architettonici. Il palazzo è in continuo movimento, i micro-spostamenti non si fermano mai perché il monumento non è stato realizzato su una superficie sufficientemente rigida, ha raccontato al Corriere. In attesa degli sviluppi delle indagini, nel frattempo il direttore Mauro Peliccioli in una nota ha annunciato da domani (oggi per chi legge, ndr) che la visita degli appartamenti storici avverrà seguendo un percorso alternativo, e che comunque si sta procedendo ad avanzare istanza di dissequestro provvisorio delle sale per proseguire l'intervento di restauro già avviato a partire da lunedì. La direzione della Reggia ha ricordato che il giorno dopo il crollo il museo aveva avviato un pronto intervento per provvedere alla conservazione e alla catalogazione dei frammenti di intonaco distaccatisi dall'intradosso della piattabanda del vano finestra e, in via cautelativa, alla verifica dello strato di adesione dell'intonaco nei vani finestra del prospetto meridionale dell'appartamento storico e negli intradossi voltati delle sale adiacenti. Il pronto intervento affidato a un restauratore specializzato ha confermato l'ipotesi iniziale che attribuiva lo strato di intonaco distaccato ad un rifacimento tardo, presumibilmente successivo al terremoto del 1930 o al periodo della seconda guerra mondiale - hanno concluso dalla Reggia - La causa del distacco dell'intero strato di finitura deve essere infatti presumibilmente individuata nella scarsa adesione dello strato di calce all'arriccio preesistente, dato che nello strato di preparazione della piattabanda in muratura rimasto in sito non si rilevano né macchie di umidità né lesioni. Salvatore Avitabile RIPRODUZIONE RISERVATA Le macerie Nella foto a sinistra i resti dell'intonaco crollato domenica scorsa nella Sala delle Dame della Reggia

La vicenda Domenica scorsa si è verificato un crollo dell'intonaco dal soffitto nella Sala delle Dame alla Reggia di Caserta. Ieri la Procura di Santa Maria Capua Vetere ha disposto il sequestro di sei appartamenti Il direttore della Reggia, Mauro Felicori (nella foto), presenterà istanza di dissequestro per continuare il restauro -tit\_org- La Procura sequestra sei stanze della Reggia - Reggia di Caserta, sequestrate sei

stanze Scattano le verifiche sul piano di sicurezza

## **Campi Flegrei, c'è il rischio di eruzioni improvvise = Campi flegrei, rischio eruzioni improvvise**

*Nell'area sono possibili esplosioni freatiche senza precursori evidenti La tesi dei ricercatori nelle due giornate di studio del 27 e 28 novembre E da YouTube sono stati rimossi i video con le registrazioni del convegno*

[Roberto Russo]

Campi Flegrei, c'è il rischio di eruzioni improvvise di Roberto Russo 1\T ei Campi Flegrei c'è U \1M rischio di esplosioni freatiche, in maniera improvvisa e senza precursori evidenti. Lo sostiene una ricerca di studiosi Ingv e stranieri presentata nel corso della due giorni scientifica il 27 e 28 novembre scorsi nella sede dell'Osservatorio Vesuviano in via Diocleziano. a pagina 5 ERUZIONI IMPROVISE Nell'area sono possibili esplosioni freatiche senza precursori evidenti La tesi dei ricercatori nelle due giornate di studio del 27 e 28 novembre E da YouTube sono stati rimossi i video con le registrazioni del convegno ei Campi Flegrei c'è il rischio di esplosioni freatiche, in maniera improvvisa e senza precursori evidenti. Mette i brividi la ricerca elaborata da un gruppo di studiosi dell'Istituto nazionale di geofisica e vulcanologia. È stata presentata da Roberto Isaia a Napoli, tra il 27 e il 28 novembre scorsi, nella due giorni dedicata da mgv, Protezione civile e Osservatorio Vesuviano alla crisi in atto nell'area flegrea e alla situazione sismica dell'isola dischia. Gli scienziati hanno preso come modello di confronto la disastrosa eruzione giapponese del vulcano Ontake nel 2014. La ricerca di una équipe internazionale è stata pubblicata sul Bulletin of Volcanology lo scorso settembre. In estrema sintesi ipotizza che in caso di forte agitazione del sottosuolo o per U passaggio di un'onda sismica, la quantità totale di gas diffuso può aumentare notevolmente. Si può creare così un effetto di sovrappressione che non riesce ad essere smaltita e in aree sismicamente attive, (ad esempio la Solfatara) uno scenario simile non è improbabile e potrebbe portare a un'esplosione improvvisa e localizzata senza preavviso. Quella delle eruzioni freatiche improvvi se è un preoccupazione sottolineata durante il convegno napoletano. Ma non è l'unica. Qualche ricercatore ha stigmatizzato il mancato proseguimento di progetti su alcuni rami di ricerca specifici, inoltre più di uno ha fatto notare che il confronto scientifico si sarebbe dovuto svolgere già negli anni scorsi. Soprattutto c'è la consapevolezza di avere a che fare nell'area flegrea con una caldera, una tipologia di vulcano che non consente previsioni accurate e attendibili sulle modalità e i tempi di una eventuale (non auspicabile) eruzione. Il giallo dei video ÑÛ avesse voluto saperne di più avrebbe potuto consultare su YouTube i video con le registrazioni della due giorni che erano stati pubblicati. Purtroppo però fuio a ieri non erano più disponibili. L'avviso su YouTube è chiaro: Questo video non è disponibile (all'indirizzo [www.youtube.com/watch?v=S2jUZ9\\_EAV8](http://www.youtube.com/watch?v=S2jUZ9_EAV8)). Qualcuno lo ha rimosso. Così come fino a ieri risultava rimosso dal web anche un altro video ([www.youtube.com/watch?v=MahfIAir9gY](http://www.youtube.com/watch?v=MahfIAir9gY)). Eppure si trattava di documenti di grande interesse perii pubblico: contenevano le registrazioni audio e le slide presentate da alcuni dei principali vulcanologi italiani riuniti in congresso a Napoli sui Campi flegrei e su Ischia, nei giorni 27 e 28 novembre scorsi. Un congresso plenario voluto dalla Protezione civile e da Ingv, l'Istituto nazionale di vulcanologia (presenti anche il presidente Carlo Doglioni e la dottoressa Chiara Cardaci della Protezione civile). Un confronto ai massimi livelli tra gli studiosi che, come ha ricordato il vulcanologo Giovanni Chiodini durante il suo intervento, era auspicabile si fosse tenuto tré anni fa e bisognerebbe anche parlare delle motivazioni per cui non si è tenuto. Sottosuolo in agitazione Dal 2013 infatti l'area dei Campi Flegrei èunrest, cioè in agitazione, come attesta il livello giallo deciso dalla Protezione civile. Da qui la necessità di allargare il confronto ai principali esperti italiani. Del resto Ingv, qualche mese fa, aveva organizzato una conferenza pubblica proprio a Pozzuoli per tranquillizzare la popolazione della zona rossa, ritenendo infondate le preoccupazioni emerse dopo la pubblicazione, da parte del Corriere del Mezzogiorno, delle telefonate tra ricercatori allarmati per la situazione del sottosuolo. In quelle telefonate venivano denunciate anche carenze organizzative e di strumenti di ricerca. Su quella vicenda e sul caso Ischia sono in corso indagini in Procura a Napoli. Intanto Ingv ha

organizzato per il 20 dicembre prossimo a Roma una Giornata della trasparenza. Nelle mani di Dio Ma torniamo al piccolo giallo sul web: ieri consultando YouTube non c'era più traccia della due giorni di confronto scientifico. Chi ha deciso di segretare quei video? E perché lo ha fatto? Abbiamo provato a chiederlo agli enti di ricerca, per ora non sono arrivate risposte. E comunque non è detto che c'entrino nella rimozione dei video. Due di essi sono ancora su alcuni profili facebook e su un giornale online ischitano. Il Mezzogiorno è in possesso di quelle registrazioni ed è grado di offrire ai lettori una sintesi di ciò che è stato detto nella sede dell'Osservatorio vesuviano, in via Diocleziano il 27 e 28 novembre scorsi. Ne emerge come abbiamo visto uno spaccato inquietante. Aspetti decisamente preoccupanti riguardano alcune aree dei Campi Flegrei, Solfatara e Pisciarelli in primis. Ad esempio, Giovanni Chiodini, uno dei maggiori esperti dei Campi Flegrei autore di numerosi studi anche sulle complessa geologia dell'area sottolinea come i flussi delle emissioni nella Solfatara sono variati da 7-800 tonnellate al giorno agli inizi degli anni 2000, fino a oltre tremila tonnellate al giorno misurate nel 2011. Poi aggiunge: Quello che succede adesso non lo so e non lo sa più nessuno, perché inspiegabilmente sono finiti quei progetti di ricerca che hanno permesso di fare queste campagne, per cui quello che farà nel 2017 o nel 2018 lo saprà Dio.... Il tempo stringe un altro intervento sul Modello interpretativo della dinamica di unrest (agitazione, ndr) nei Campi Flegrei-implicazioni sulla pericolosità (di F. Giudicepietro e G. Macedonio), la relativa evidenza che presenza di unresti ripetuti non possiamo essere confidenti che siano sempre non eruttivi. La storia dei Campi Flegrei ci indica che, nel passato le fasi di sollevamento sono state coincidenti con le epoche eruttive. Non meno preoccupate appaiono le parole di Giuseppe De Natale, ex direttore dell'Osservatorio Vesuviano, il quale spiega che i normali tempi del metodo scientifico non sono però compatibili con la gestione di emergenze, in cui è necessario prendere decisioni rapide su problematiche ancora scientificamente indeterminate. E nelle sue conclusioni afferma: Nella gestione dell'emergenza Campi Flegrei è necessario prendere decisioni rapide, dovendosi per di più districare tra una quantità di lavori scientifici naturalmente contraddittori(...). Conclude De Natale: Non esiste oggi un sistema che possa risolvere questi problemi con la necessaria rapidità. Ne possiamo copiare esempi da altri Paesi più evoluti, per cui il rischio vulcanico in queste aree noi ha altri casi comparabili al mondo. Impossibile prevedere. Particolarmente critico l'intervento di Giuseppe Mastrolorenzo. Spiega come, a parer suo e di un altro ricercatore, la realizzazione di una centrale geotermica a Pisciarelli) avrebbe potuto innescare esplosioni freatiche. Inoltre aggiunge: Il nostro sistema di monitoraggio ci dà tutte le informazioni con una detezione eccellente e con una sensibilità estrema fino all'ultimo millesimo di secondo, ma non consente di fare alcuna previsione corretta, scientifica, deterministica per il prossimo millesimo di secondo e queste non lo diciamo mai!. Dunque per Mastrolorenzo alla Protezione civile bisognerebbe di più: Non vi basate sulle nostre indicazioni basatevi sulla prevenzione e non sulla previsione.... Per inciso, nell'Area flegrea si attende ancora l'aggiornamento del piano di evacuazione fermo al 1984. E allora, non è forse doveroso consegnare ai residenti una dolorosa verità, cioè che le conoscenze scientifiche non ci consentono di sapere con esattezza e largo anticipo se e quando ci sarà un'eruzione a Campi Flegrei? Averlo scritto significa forse fare alla rinfusa? Noi siamo convinti di no perché quando la posta in gioco è così alta, la chiarezza è un obbligo morale. di Roberto Russo La vicenda il 27 e 28 novembre scorsi, nella sede dell'Osservatorio Vesuviano a Napoli, si è svolta una due giorni di studio e confronto tra vulcanologi sui Campi Flegrei su isola d'Ischia e a Capri: alcune delle tesi espresse; c'è il rischio di improvvise eruzioni freatiche senza precursori evidenti, una ipotesi che preoccupa gli esperti -titolo- Campi Flegrei, è il rischio di eruzioni improvvise - Campi flegrei, rischio eruzioni improvvise

## **Anziani coniugi trovati morti in casa Sospettato uno dei figli della coppia**

[Redazione]

Uccisi e awolti in sacchi di cellophane. Duplice omicidio alla periferia di Viterbo. L'allarme è scattato mercoledì sera quando i vigili del fuoco, allertati perché i due anziani coniugi non rispondevano al telefono, sono saliti con l'autoscala al piano del loro appartamento. Guardando attraverso una finestra hanno fatto la tragica scoperta. I due corpi erano in camera da letto: Rosa Franceschini di 79 anni era per terra, mentre il marito Gianfranco Fieno di 83 anni sul letto. Entrambi erano in sacchi di plastica chiusi con del nastro adesivo. Si cerca uno dei figli della coppia, che abitava con loro e ha fatto perdere le sue tracce. E' lui il sospettato numero uno. -tit\_org-

## LE FIAMME SI SONO SVILUPPATE IN UNA CABINA DELL' ENEL **Incendio e black out a Catania**

[Redazione]

LE FIAMME SI SONO SVILUPPATE IN UNA CABINA DELL'ENEL Un incendio di vaste proporzioni si è sviluppato mercoledì sera alla cabina primaria dell'Enel di via Domenico Tempio. Per domare le fiamme sono intervenute diverse squadre dei vigili del fuoco; il rogo ha provocato un black-out in buona parte della città; le fiamme sono state spente qualche ora dopo, al successivo arrivo di quattro mezzi dei pompieri inviati dalla centrale operativa. Il servizio è stato ripristinato dai tecnici dell'Enel intorno alle 22.40, secondo quanto comunicato da fonti della stessa azienda. In contemporanea igno ti hanno appiccato il fuoco a circa 15 cassonetti dell'immondizia in diversi punti della città, (c.s.) - tit\_org-



## Scosse nel Canale di Sicilia

[Redazione]

in ROMA Nel Canale di Sicilia è in corso una sequenza sismica che ha fatto registrare 14 scosse in una settimana: le più forti sono quelle di magnitudo 3,9 e 3,7, avvenute alle ore 2,13 e alle 2,59 del 14 dicembre. Le scosse non hanno provocato danni né a persone né a cose e sono collegate a un sistema di faglie complesso e poco conosciuto. La sequenza è stata attivata l'8 dicembre dal terremoto di magnitudo 2,6 avvenuto a largo di Ragusa: da allora ci sono state 10 scosse di magnitudo superiore a 2,0 e 4 di magnitudo superiore a 3,0 ha detto Eugenio Privitera, direttore dell'Osservatorio Etneo dell'Istituto Nazionale di Geofisica e Vulcanologia (Ingv). Le scosse più forti si concentrano fra il 13 e il 14 dicembre e sono tutte avvenute al largo di Modica, in provincia di Ragusa. Sotto osservazione la sequenza sismica a largo di Modica. Dopo quelle di ieri, avvenute alle ore 2,13 e alle 2,59, le altre due scosse di magnitudo superiore a 3,0 sono infatti quelle di magnitudo 3,5 e 3,6 registrate il 13 dicembre dalla rete sismica dell'Ingv. Ancora non è chiaro quali siano le faglie collegate alla sequenza: L'area del Canale di Sicilia - ha spiegato Privitera - è molto vasta e c'è un sistema di faglie molto complesso e poco conosciuto. In questo sistema, ha aggiunto, ci sono due faglie ben note che potrebbero essere collegate alla sequenza sismica in corso: la faglia di Scicli, che è legata al catastrofico terremoto di magnitudo 7,4 dell'1 gennaio 1693, che fece migliaia di vittime nella Sicilia orientale, e quella di Capo Passero ma ancora non è chiaro quale delle due sia legata a questi terremoti. < Monitoraggio. Il sismografo ha registrato una raffica di scosse -tit\_org-

## Servono altri fondi per sistemare il ponte Achille Salerni

[Angelo Biscardi]

È da a i è Angelo Biscardi CASTROVILLARI Amministrazione comunale a lavoro per reperire ulteriori fondi da destinare al Ponte Achille Salerni. È ormai da alcune settimane, infatti, che vanno avanti i lavori di consolidamento sismico. Il piano viario è già stato ultimato. Sistemati anche i giunti elastici che uniscono gli impalcati. I disagi, poi, sono stati ridotti al lumicino: funziona il passaggio di via Sant'Aniceto. La consegna dei lavori (doveva essere ultimato entro 90 giorni) sembra allungarsi proprio per migliorare i passaggi pedonali, la stabilità gli impalcati, le pile e le barriere della principale infrastruttura viaria della città. L'Amministrazione comunale - ha spiegato il sindaco Domenico Lo Polito ha ricevuto, dalla Regione Calabria-Dipartimento regionale della Protezione civile e grazie anche all'interessamento dell'assessore regionale alle Infrastrutture, Roberto Musmanno, l'autorizzazione di utilizzare ulteriori risorse per l'esecuzione, rispetto a quelli in corso, di altri lavori, in variante, che miglioreranno anche l'aspetto dell'attraversamento. Sempre il primo cittadino ricorda, nel suo report, che l'assenso era stato richiesto dagli Uffici comunali per ottimizzare maggiormente l'opera che lega il centro cittadino all'area di espansione, pensando anche alla rimodulazione delle barriere protettive che accompagnano pure i pedoni. Si tratta di varianti che dovranno portare più pazienza e qualche piccolo sacrificio, legato ai tempi, nell'utilizzare l'importante passaggio che rimarrà chiuso al traffico e che, come si sa, ha già ricevuto un finanziamento dalla Regione per il suo rafforzamento strutturale nel quadro delle programmazioni finalizzate proprio all'esecuzione di interventi strutturali e di miglioramento sismico. Da qui il rinvio dell'apertura e della consegna solo per poter rendere più funzionale e bella la struttura, importante quanto strategica via di accesso alla città, per la quale, negli anni successivi alla sua costruzione, non sono stati eseguite opere mirate, se non di semplice manutenzione. I lavori, va detto, vanno avanti dal mese di settembre grazie ad un finanziamento di 599mila euro. La somma verrà spesa completamente per migliorare l'esistente e fa parte di una programmazione portata avanti intercettando, e meticolosamente, somme attraverso gli appositi bandi pubblici proposti dalla Regione con i dipartimenti e catturati da quelle fondamentali concertazioni con le istituzioni per non gravare sulle casse comunali. < L'amministrazione ha ottenuto l'ok dalla Regione per ulteriori finanziamenti I tempi di consegna però sono destinati ad allungarsi Castrovillar. I lavori sul ponte "Salerni" sono ancora in corso -tit\_org-

## Camion in fiamme sulla Ss 106 Si salva il conducente del mezzo

[Ro.gent.]

L'episodio si è verificato vicino all'uscita di Rocca Imperiale Paura sulla statale 106 nei paraggi dell' uscita per Rocca Imperiale; Canna e Nocera. Un autoarticolato carico di mobili, partito da Modugno nel barese e diretto in Calabria, verosimilmente per il surriscaldamento dei freni ha preso fuoco sulla statale facendo temere il peggio sia per il suo conducente che per altre auto e tir in quel momento in transito sull'arteria. Dal mezzo guidato da un 35enne che viaggiava sulla corsia sud direzione Reggio Calabria, è iniziato, ad un tratto, ad uscire del fumo e il suo autista fortunatamente si è accorto in tempo del principio di incendio riuscendo non solo a mettersi in salvo ma anche a staccare la motrice del rimorchio ed evitare che le fiamme si propagassero anche all'interno di esso. Quattro squadre di vigili del fuoco sono intervenute per mettere in sicurezza il mezzo e la 106. I pompieri sono giunti dai distaccamenti permanenti di Castrovillari, Rossano e Policoro, nella vicina Lucania e da quello volontario di Trebisacce. Sul posto anche i Carabinieri di stanza alla locale stazione guidati dal comandante Antonio Fanelli che ha operato insieme ai suoi uomini per badare al traffico fermo per più ore sulla strada, ed evitare soprattutto che il fuoco si propagasse oltre creando ulteriore tensione e soprattutto problemi ai viaggiatori ed ai loro mezzi. Purtroppo la parte del mobilio, materiale in legno facilmente incendiabile, che era sistemato all'interno del cassone della motrice, è andata totalmente distrutta. Ma per fortuna non ci sono stati feriti. Infatti le fiamme alte hanno creato panico e tensione e solo l'intervento tempestivo dei pompieri da un lato, e degli uomini della Benemerita dall'altra, ha evitato davvero il peggio. Dopo diverse ore di duro lavoro il rogo che ha distrutto il camion è stato domato ed il traffico, nel frattempo assai consistente con lunghe fila di auto, ha ripreso la sua regolarità. < (ro.gent.) Sul posto 4 squadre dei vigili del fuoco e i carabinieri ROCCA IMPERIALE Rocca Imperiale. Fiamme sulla Ss106 Traffico in tilt e momenti di panico -tit\_org-

CONVERSANO

## Conversanesi le vittime della tragedia in Lombardia = Tragedia sui binari in Lombardia vittime due anziani conversanesi

*GALIZIA IN XII >> La coppia travolta dal treno a un passaggio a livello di Cesano Maderno*

[Antonio Galizia]

CONVERSANO Conversanesi le vittime della tragedia Lombardia GAUZIAXII Tragedia sui binari in Lombardii vittime due anziani conversanesi La coppia travolta dal treno a un passaggio a livello di Cesano Maderno L'IDENTITÀ DEI MORTI È STATA RIVELATA NELLE SCORSE ORE: SI TRATTA DI MICHELE LORUSSO E MARIA IACOVAZZO ANTONIO GAUZIA CONVERSANO. La notizia della tragedia di martedì, sui binari di Cesano Maderno, in provincia di Monza e Brianza, è stata accolta con incredulità anche a Conversano. Gli anziani travolti dal treno sono, infatti, due coniugi conversanesi emigrati al nord una quarantina di anni fa e che a Conversano hanno i loro parenti. L'identità delle vittime, travolte accidentalmente da un treno ad un passaggio a livello, è stata rivelata nelle scorse ore: si tratta di Michele Lorusso di 78 anni e di sua moglie Maria Giuseppa Iacovazzo di 75. I due risiedevano da tempo nella città lombarda e, soprattutto in estate, amavano tornare a Conversano in vacanza. La tragedia, stando alle fonti ufficiali della Polizia ferroviaria della città lombarda, sarebbe dovuta a cause accidentali. Secondo le prime informazioni, alle 10 il treno Seveso-Rogoredo stava transitando nel centro storico di Cesano Maderno e le sbarre del passaggio a livello di corso della Libertà erano abbassate. Nonostante ciò, i due pensionati, marito e moglie, avrebbero deciso di procedere nell'attraversamento. L'impatto sarebbe stato fatale. Alla tragedia hanno assistito numerosi passanti ed automobilisti, che hanno subito allertato i soccorsi. Sul posto sono intervenuti anche i vigili del fuoco e il personale sanitario della postazione cittadina del TRAGEDIA Sono due anziani coniugi originari di Conversano le vittime dell'incidente al passaggio a livello di Cesano Maderno [foto Il Giornale] 118, ma per i due anziani, non c'è stato nulla da fare. Dalle testimonianze raccolte dai carabinieri della compagnia locale, la signora Maria Giuseppa si sarebbe fermata a raccogliere il cappello del marito caduto sui binari e per evitare che il treno in arrivo potesse schiacciarlo, ha provato a recuperarlo. La donna però sarebbe inciampata, il marito avrebbe provato ad aiutarla a rialzarsi ma proprio in quel momento è sopraggiunto il treno. La donna è stata letteralmente travolta dal convoglio in transito, mentre il marito è stato violentemente colpito alla testa. Inutili si sono rivelati i soccorsi. Pesanti sono state, nel corso della mattinata di martedì, le ripercussioni sulla linea ferroviaria. Per permettere i soccorsi, la circolazione è stata sospesa, causando cancellazioni e forti ritardi. La notizia del mortale incidente, ripresa dai media nazionali, dopo le non semplici procedure di identificazione svolte dal medico legale incaricato dal magistrato di turno nella Procura della Repubblica di Monza (come di rito in queste circostanze, ha aperto un fascicolo d'indagine) è stata divulgata e accolta con sconcerto ed incredulità dai parenti conversanesi dei due pensionati, che hanno raggiunto Cesano per i funerali. - tit\_org- Conversanesi le vittime della tragedia in Lombardia - Tragedia sui binari in Lombardia vittime due anziani conversanesi

## Coniugi uccisi e avvolti nel cellophane sospettato e ricercato uno dei figli

[Redazione]

Coniugi uccisi e awolti nel cellophane sospettato e ricercato uno dei figli Uccisi e awolti in sacchi di cellophane. Duplice omicidio alla periferia di Viterbo. L'allarme è scattato l'altra sera quando i vigili del fuoco, allertati perché i due anziani coniugi non rispondevano al telefono, sono saliti con l'autoscala al piano del loro appartamento. Guardando attraverso una finestra hanno fatto la tragica scoperta. I due corpi erano in camera da letto: Rosa Franceschini di 79 anni era per terra, mentre il marito Gianfranco Fieno di 83 anni sul letto. Entrambi erano in sacchi di plastica chiusi con del nastro adesivo. È presumibile che l'autore intendesse rallentare così il processo di decomposizione e il propagarsi del cattivo odore. Sul posto è arrivata subito la polizia con l'ausilio della scientifica per i rilievi. E ora si cerca uno dei figli della coppia, che abitava con loro e ha fatto perdere le sue tracce da ore. È lui il sospettato numero uno. Ha lasciato il cellulare a casa ed è scomparso nel nulla. Del caso si occupano i poliziotti della squadra mobile di Viterbo che indagano per duplice omicidio. Sono state avviate ricerche ad ampio raggio per rintracciare l'uomo. Non si esclude, però, che le vittime avevano 79 e 83 anni. L'ipotesi: questioni economiche alla base del gesto criminale, che possa essere rimasto in zona Viterbo. In queste ore si stanno raccogliendo elementi utili per chiarire la dinamica e il movente del delitto. Daiprimaccertamentisembra che l'anziana sia stata colpita alla testa con un attrezzo in ferro del camino, che è stato ritrovato in casa dagli investigatori posto sotto sequestro. Il marito, invece, non presenterebbe segni evidenti di violenza. Sarà comunque l'autopsia a stabilire le cause di entrambi i decessi. Rimane da chiarire il movente dell'omicidio che potrebbe risalire a diverse ore prima del ritrovamento, forse addirittura 36 ore. La polizia sta ascoltando gli altri condomini dello stabile e i vicini. Sembra che nessuno abbia sentito urla o liti particolari. I sospetti si sono concentrati fin da subito su uno dei tre figli delle vittime. L'uomo, 44 anni, è disoccupato e avrebbe alle spalle qualche piccolo precedente per furto. Non è escluso che alla base dell'omicidio possano esserci questioni economiche. A dare l'allarme è stato l'altro figlio della coppia, che vedeva la luce accesa in casa ma non riusciva a contattare telefonicamente i genitori. Avrebbe tentato assieme alla sorella di entrare in casa, ma la porta non si apriva più con le loro chiavi perché la serratura era stata sostituita. Ad insospettire i fratelli anche le risposte vaghe del 44enne quando nelle ore precedenti al ritrovamento dei corpi avevano chiesto notizie dei genitori. Sembrerebbe che si sia giustificato dicendo che erano ricoverati in una clinica. â) RIPRODUZIONE RISERVATA La ricostruzione La donna sarebbe stata colpita alla testa con un attrezzo da camino Il duplice delitto Il luogo dove sono state trovate le vittime -tit\_org-

## Pioggia e fango, il vallone fa paura: sos di Laudando

[Enzo Napolitano]

Pioggia e fango, il vallone fa paura: sos di Laudando. A Enzo Napolitano AIRÓLA Desterebbe preoccupazione l'area montana di Madonna della Neve: a seguito delle continue precipitazioni di questi giorni, parte della zona collinare sembra evidenziare fenomeni di dissesto idrogeologico. A lanciare l'allarme è il consigliere comunale del M5S di Airóla, Bartolomeo Laudando, che, a seguito di un sopralluogo, ha inviato al sindaco, Michele Napolitano, all'assessore ai Lavori pubblici, al responsabile del servizio di protezione civile, Vincenzo Schettini, al Genio civile ed al Corpo forestale dello Stato, sezione Emergenze ambientali, una segnalazione corredata da una serie di foto, che evidenziano lo stato di incuria e di scarsa manutenzione dell'area. Ho segnalato - spiega l'esponente pentastellato - la presenza di un pericolo imminente nella zona Madonna della Neve, a ridosso del borgo antico di San Donato. Le piogge dell'ultimo mese hanno portato nei valloni una cospicua quantità di detriti che hanno otturato completamente l'alveo del vallone sul versante nord a ridosso del monastero della Madonna della Neve. Una situazione, segnalata anche dai residenti dell'area di vallone San Donato, a monte del centro storico di Airóla, segnalata sulle mappe come zona rossa, a rischio idrogeologico, un'ampia insenatura a imbuto che raccoglie l'impluvio di buona parte del monte Tairano: Siamo preoccupati - spiega Laudando - per il rischio di ulteriori erosioni che trascinerebbero a valle detriti e fango, con pericolo per l'incolumità della popolazione e per la stabilità degli edifici dell'area. Chiediamo a chi di competenza di intervenire in tempi celeri, ribadendo che un eventuale verificarsi di eventi alluvionali potrebbe causare danni irreversibili a parte del tessuto urbano e del patrimonio edilizio pubblico e privato della zona di San Donato. Ad essere particolarmente interessate soprattutto via Valle e via Mazzoccatò, ma la situazione di pericolo riguarderebbe anche l'ampia zona abitata in declivio del centro storico, fino a piazza San Domenico e via Portisi. La montagna alle spalle rappresenta una minaccia per l'abitato sottostante, ancora di più quando il percorso naturale delle acque viene nel tempo ostruito da sterpaglie e fango. A settembre il Comune ha affidato in via definitiva alla Co.Ge.Ca. spa la progettazione definitiva ed esecutiva dei lavori di risanamento idrogeologico dei versanti a monte della frazione San Donato, per 1,6 milioni. RIPRODUZIONE RISERVATA L'area Detriti accumulati nell'alveo del vallone -tit\_org-

## Auto incendiata: dolo e giallo

[Maria Tangredi]

Montesarchio Vettura di operaio date alle fiamme nella notte di mercoledì, utilizzata benzina Auto incendiata: dolo e gialle Maria Tangredi MONTESARCHIO. Fiamme di origine dolosa quelle sviluppatesi sulla Fiat Bravo di proprietà di un operaio, G.D.V. (originario di Maddaloni e residente da tempo a Montesarchio) parcheggiata in via Leonardo. Nessun dubbio per i vigili del fuoco del distaccamento di Bonea e dei carabinieri della compagnia di Montesarchio sull'origine dolosa dell'incendio, avendo rinvenuto a fianco all'auto, una bottiglia di plastica contenente liquido infiammabile, probabilmente benzina. Ad dare l'allarme poco prima della mezzanotte, è stato lo stesso proprietario dell'auto parcheggiata nei pressi della propria abitazione che sentendo improvvisamente uno strano odore di fumo si è affacciato da una finestra e notato che la sua Fiat Bravo stava andando a fuoco. L'immediato intervento dei caschi rossi ha evitato danni peggiori all'auto se non un danneggiamento alle gomme anteriori ed in parte al vano motore. Agli investigatori il proprietario dell'auto ha dichiarato di non avere problemi con alcuno né tantomeno di aver mai ricevuto qualche minaccia. Un incendio doloso che al momento resta dunque inspiegabile. Sono comunque indagati tutto campo quelle avviate dai carabinieri della Compagnia di Napoli diretti dal maggiore Leonardo Madaro per accertare l'origine del gesto e l'eventuale movente, e soprattutto capire se si sia trattato di un errore o altro, proprio perché non vi è nessun dubbio sul dolo. Dunque gli incendi di auto, a Montesarchio ed in Valle In azione vigili del fuoco e carabinieri Si indaga a tutto campo, il proprietario nega minacce o richieste estorsive Caudina, dopo un periodo di tregua sono ripresi. Pochi i casi in cui viene accertata la natura dolosa. Spesso i vigili del fuoco non trovando elementi utili ritengono gli incendi delle auto accidentali, dovuti ad un corto circuito. Accidentalità che si verifica anche su auto nuove. Una scia di auto andate a fuoco che ormai dura da anni. A bruciare sono state le auto di professionisti, impiegati, casalinghe, rappresentanti di commercio ma anche di operai come nell'ultimo caso. Auto che vanno a fuoco non solo a Montesarchio e in Valle Caudina, ma anche in altri centri della provincia sannita. Nella quasi totalità dei casi le vittime dichiarano di non aver ricevuto minacce. Intanto, le auto (o in alcuni casi anche altri mezzi) continuano ad essere distrutti dal fuoco. In qualche caso le vittime del danneggiamento segnalano precedenti intimidazioni. Ma si tratta di casi rari. Un lungo elenco quello delle auto in fiamme che ormai sta interessando tutta la provincia. A Montesarchio poi, nessuno pare denunciare particolari episodi o minacce, anche quando viene accertato il dolo all'origine degli eventi. Resta l'interrogativo: perché. E perché vanno a fuoco anche auto nuove. Risposte che anche per gli inquirenti risultano oramai difficili da dare. Restano gli episodi criminosi che colpiscono tutte le categorie. Intanto, nella strada dove si è verificato l'ultimo episodio, non vi sono sistemi di video sorveglianza che avrebbero potuto fornire elementi utili alle indagini. O RIPRODUZIONE RISERVATA Escalation In paese e nell'intera Valle Caudina diversi gli incendi rimasti senza spiegazione. Il caso L'auto incendiata e la strada in cui si è verificato l'episodio -tit\_org-

## **Spalma-debiti ossigeno per i conti del Comune = Comune, ossigeno per i conti arriva l'ok allo spalma-debiti**

*Approvato l'emendamento in commissione Bilancio della Camera*

[Daniela Volpecina]

Spalma-debiti ossigeno per i conti del Comune Daniela Volpecina Ossigeno per i conti del Comune di Caserta. Dopo la doccia fredda della bocciatura del riequilibrio di bilancio decisa dalla Corte dei conti dieci giorni fa, una mano alla città (e ad altri 300 comuni e aree metropolitane di tutta Italia) è arrivata ieri da Roma con l'approvazione in Commissione Bilancio della Camera, con il parere favorevole del relatore Boccia e del viceministro Morando, dell'emendamento presentato da Tino Iannuzzi e sotto scritto da Assunta Tartaglione e dai deputati campani del Pd per consentire alle Regioni di ripianare e spalmare in quote costanti e, per non oltre 20 anni, il disavanzo accertato al 31 dicembre 2015. >A pag. 33 Comune, ossigeno per i conti arriva Fok allo spalma-debiti Approvato l'emendamento in commissione Bilancio della Camera Daniela Volpecina Ossigeno per i conti del Comune di Caserta. Dopo la doccia fredda della bocciatura del riequilibrio di bilancio decisa dalla Corte dei conti dieci giorni fa, una mano alla città (e ad altri 300 comuni e aree metropolitane di tutta Italia) è arrivata ieri da Roma con l'approvazione in Commissione Bilancio della Camera, con il parere favorevole del relatore Boccia e del viceministro Morando, dell'emendamento presentato da Tino Iannuzzi e sottoscritto da Assunta Tartaglione e dai deputati campani del Pd per consentire alle Regioni di ripianare e spalmare in quote costanti e, per non oltre 20 anni, il disavanzo accertato al 31 dicembre 2015. Gli emendamenti sono rivolti non a salvare l'amministrazione guidata dal sindaco Luigi de Magistris ma la terza città d'Italia dal default e altri 300 enti locali nelle stesse condizioni. Sul fronte tributi mancano fondi, strumenti e personale, il Comune di Caserta sospende le attività di accertamento e recupero della Tasi. Gli ultimi evasori della tassa sui servizi indivisibili intercettati dall'ente risalgono infatti all'aprile del 2017. In quell'occasione venne recuperato un importo di circa 500 mila euro. Poi lo stop forzato che di recente ha impedito persino l'attivazione di uno sportello dedicato per le informazioni al cittadino in vista della scadenza del 18 dicembre, termine ultimo per il pagamento della seconda e ultima rata. Si stima che la fetta di evasori della Tasi sia superiore al venti per cento su una platea complessiva di circa 21 mila contribuenti. Accanto alla percentuale fisiologica del 10 per cento che ogni anno erode una fetta degli importi inseriti tra le previsioni di entrata e agli evasori accertati esiste infatti un'ulteriore quota di evasori totali, vale a dire contribuenti totalmente sconosciuti al fisco e quindi più difficili da stanare. Qualche passo in avanti nella gestione del tributo potrebbe essere fatto con l'attivazione, a gennaio, del software gestionale (atteso da circa un anno e costato 26 milioni di euro) che consentirà di disporre finalmente di un archivio elettronico per velocizzare le attività legate alla riscossione, alle compensazioni, ai rimborsi ma anche le operazioni di controllo e verifica incrociata dei dati dei contribuenti. Prima però bisognerà provvedere alla formazione del personale vista la complessità del sistema. Con la prima rata della Tasi, il Comune ha incassato nel 2017 quasi tre milioni di euro pari a circa il 50 per cento di quanto previsto a inizio anno. Una previsione di entrata (è di 6 milioni di euro quella calcolata per il 2017) che si assottiglia di anno in anno. Basti pensare che nel 2016 l'ente avrebbe dovuto incassare 8,4 milioni. Invariata l'aliquota del 2,5 per mille così come il sistema sanzionatorio. La legge prevede infatti quattro diverse forme di ravvedimento per i ritardatari (con l'applicazione di una sanzione ridotta rispetto a quella ordinaria) a seconda dei tempi di ritardo con tassi di interesse che oscillano dallo 0,1 per cento per un giorno di ritardo al 3,75 per cento se il versamento viene effettuato entro un anno dalla scadenza dei termini. Gli introiti della Tasi non sono vincolati, ciò significa che possono essere impiegati per i

a spesa corrente e in particolare per i servizi indivisibili, vale a dire quelli erogati dal Comune e destinati a tutti i cittadini. È il caso del verde pubblico, delle manutenzioni dell'illuminazione, della protezione civile e dell'anagrafe. Ma non solo. Diverso invece il caso dell'Imu (Imposta municipale unica) che pure continua a far registrare una grossa



fetta di evasione e di elusione. Nel 2017 ha pagato infatti un contribuente su due. Quasi 6,5 milioni di euro, questo l'importo incassato dal Comune con la prima rata, rispetto ad una previsione di 13 milioni di euro, CRIPRODUZIONE RISERVATA Evasione Si fermano le attività di controllo per chi none in regola con la Tasi Il caso L'imu continua a far registrare una grossa fetta di evasori fiscali Nel 2017 ha pagato un contribuente su due -tit\_org- Spalma-debiti ossigeno per i conti del Comune - Comune, ossigeno per i conti arrivaok allo spalma-debiti

**La scuola Chiusa una parte dell'edificio in seguito al sopralluogo dei vigili del fuoco  
Piove in aula, doppi turni alla Moro**

[Gabriella Cuoco]

La scuola Chiusa una parte dell'edificio in seguito al sopralluogo dei vigili del fuoco. Hoveaula, doppi turni alla Moro. Gabriella Cuoco SANFELICEACANCELLO. Infiltrazioni d'acqua, pavimenti e coperture divelti. Tra maltempo e criticità mai affrontate, il problema della sicurezza all'Istituto Aldo Moro della frazione di Cancellò Scalo da qualche giorno è esploso. Una parte dell'edificio a quanto pare non è agibile e, dopo una sollecitazione fatta da alcune mamme al preside e alla triade commissariale, il dirigente scolastico Raffaele Palmieri ha dovuto avviare i turni alternati per le lezioni. La disposizione è arrivata dopo il sopralluogo dei vigili del fuoco del distaccamento di Caserta e del responsabile dell'ufficio tecnico del comune di San Felice a Cancellò, dopo aver informato a sua volta il presidente della commissione straordinaria Roberto Esposito. Un'amara sorpresa quella che hanno trovato ieri mattina i genitori degli alunni della primaria accompagnando i figli a scuola. La rabbia dei genitori: Avevamo segnalato i disagi ma nessuno ci ha ascoltati. Una volta dentro l'edificio, si sono accorti che dal soffitto di alcune aule colava acqua piovana. Qualche giorno fa, infatti, i vigili del fuoco avevano già eseguito un sopralluogo per stabilire se l'edificio fosse idoneo o meno ad ospitare gli alunni. I caschi rossi, finiti i controlli, hanno disposto la chiusura di tutto il primo piano. Segnalata la criticità al responsabile dell'ufficio tecnico comunale è stato risposto che si trattava di infiltrazioni d'acqua dalla guaina esterna, che era stata interessata da interventi di manutenzione qualche anno fa. Verificata la situazione, sono stati disposti i lavori di manutenzione che dovrebbero partire nei prossimi giorni. Non sarà un inverno facile per gli alunni dell'Istituto Aldo Moro di Cancellò Scalo. I tecnici comunali hanno predisposto il piano di intervento che potrebbe durare diverse settimane, se non addirittura slittare a dopo le festività natalizie. Nel frattempo, davanti ai cancelli dell'istituto è emersa la rabbia dei genitori che, da tempo, denunciavano le criticità. Ad ottobre è stato anche sottoposto a un sequestro estemo per caduta di calcinacci. Tre delle cinque classi che ieri hanno lasciato le aule sono state sistemate al secondo piano, istituendo il doppio turno pomeridiano. Il Comune - fanno sapere i tecnici - si è attivato per intervenire sull'infiltrazione di acqua. Sono state evacuate alcune aule, per evitare disagi agli alunni. Il dirigente scolastico, insieme con i docenti e i rappresentanti delle famiglie, ha verificato le opzioni per evitare disagi e garantire il proseguimento delle lezioni. Si è andato subito, quindi - fanno sapere ancora dall'ufficio tecnico - alla strutturazione di un doppio turno per la frequenza scolastica consentendo ai piccoli studenti di non perdere nemmeno un giorno di scuola. eRIPRODUZIONE RISERVATA -tit\_org-

## **Ambiente Polemiche a un anno e mezzo dall'inizio delle operazioni di smaltimento In ritardo la rimozione delle ecoballe**

[Fabio Mencocco]

Ambiente Polemiche a un anno e mezzo dall'inizio delle operazioni di smaltimento > raDio mencocco VILLA UTERNO. Ritardi e polemiche, la questione della rimozione delle ecoballe resta tema caldo alla luce degli ultimi dati della Regione. Sono 73.605 le tonnellate di rifiuti imballati attualmente rimossiCampania, oltre 500 giorni dopo l'avvio delle operazioni di smaltimento cominciate il 30 maggio 2016. Una bonifica per la quale il governo ha stanziato a novembre del 2015 circa 150 milioni di euro. Nel primo lotto di lavori appaltati, dovevano essere smaltite 500 mila tonnellate di rifiuti entro dicembre 2017. Oggi la quantità di immondizia rimossa, rispetto ai lavori appaltati si attesta al disotto del 16% dice Vincenzo Viglione componente della commissione Ambiente e consigliere regionale del M5s che aggiunge: Il dato diventa ancora piùnegativo se si pensa che in totale sono stete eliminate appena 1'1,5% delle ecoballe presenti sul territorio campano.totale le tonnellate di rifiuti imballati erano circa 5,6 milioni e secon- Viglione: Dato allarmante perché dalla Campania eliminate solo 1'1,5 per cento do i dati della struttura di missione, pubblicati anche daMaria Muscarà di M5S, ne restano sul territorio ancora da smaltire poco più di 5,4 milioni. Numeri che spiegano maniera evidente che il cronoprogramma stilato dalla giunta regionale, non è stato rispettato dice Viglione. La fine del 2017, infatti, è alle porte e attualmente sono stati svuotati solo duepiccolisiti, quelli di Marcianise ed Eboli, mentre solo una minima parte di rifiuti è stata eliminata da Villa Literno, una delle più grandi discariche di ecoballe che insieme alla vicinissima Taverna del Rè di Giugliano, ospita circa il 90% di rifiuti presenti in Campania. Solo in questi due siti ci sono più di 4 milioni di spazzatura, una quantità enorme, che in parte doveva essere eliminata grazie al primo lotto di lavori. Operazioni che fin dal loro avvio hanno sempre dovuto fare i conti con numerosi problemi, a cominciare dai permessi per lo smaltimento all'esterno. Problemi anche di altra natura si sono riscontrati proprio sul cantiere di Villa Litemo, dove a marzo scorso un incendio ha distrutto una piazzola adiacente a quelle in cui stava avvenendo labonifica. In tutto furono 5 mila le tonnellate di rifiuti andate in fumo. Sulla questione fu aperta anche un indagine a carico di ignoti, anche se con ogni probabilità fu la mano dell'uomo ad innescare l'incendio. Intanto restano molteplici le perplessità sui tempi di svuotamento dei mega siti di VillaLitemo e Giugliano, uno scetticismo che nasce anche dai recenti dati che non lasciano ben sperare, dato che dal 31 agosto al 12 ottobre sono state smaltite appena 6318 tonnellate di ecoballe. I ritardi sono palesi sotto ogni punto di vista, la giunta aveva annunciato di revamping degli impianti, poi della costruzione di nuove strutture, ma anche in questo caso non ci sono certezze dice Viglione che conclude: Noi continueremo a monitorare sulla questione, facendo particolare attenzione sullo spostamento dei fondi e chiederemo che continui aggiornamentisull'avanzamento deila- Il punto Interventi sostanziali a Eboli e Marcianise, paralisi a Lo Spesso Il sito Le ecoballe in località Lo Spesso nel territorio di Villa Literno -tit\_org-

## Oggi torna il maltempo

*Allerta meteo della Protezione civile: temporali e vento*

[Redazione]

Allerta meteo della Protezione civile: temporali e vento TORNA il maltempo sull'Italia: una perturbazione di origine atlantica raggiungerà nelle prossime ore il nostro paese portando piogge e venti forti sulle regioni centrali e meridionali. Sulla base delle previsioni disponibili, il Dipartimento della Protezione Civile ha emesso un'allerta meteo che prevede a partire dalle prime ore di oggi temporali, localmente anche molto intensi e accompagnati da fulmini e forti raffiche di vento, su Sardegna, Lazio, Abruzzo, Molise, Campania, Basilicata e Puglia settentrionale. Dal pomeriggio sono attesi inoltre venti forti e di burrasca su Lazio meridionale, Campania, Abruzzo, Molise, Basilicata e Puglia settentrionale. Sempre per oggi il Dipartimento ha anche valutato una allerta arancione per rischio idraulico diffuso sull'Emilia Romagna, nell'area della pianura centrale, e per rischio idrogeologico sulla Campania settentrionale e su parte del Molise. -tit\_org-

## Il segretario del circolo Pd traccia un primo bilancio a un mese dalla elezione

[Vincenzo Ursini]

di GIRIFALCO - Prima riunione per il neo segretario del circolo del Pd di Girifalco, Rocco Riccio. A poco più di un mese dalla sua elezione, Riccio ha voluto tracciare un bilancio dell'operato portato avanti dal partito in seno all'amministrazione comunale nella quale il Pd è presente con due rappresentanti, l'assessore alle Politiche sociali Elisabetta Sestito e il consigliere delegato allo Sport e alla Protezione Civile, Domenico Iapello. Il bilancio - ha detto Riccio - è certamente positivo in quanto l'operato degli amministratori risponde a pieno a quelli che erano i punti essenziali del programma elettorale che ha visto il Pd impegnato in prima linea a sostegno dell'attuale maggioranza, al punto da eleggere in seno al Consiglio comunale due iscritti al partito. Riccio si è particolarmente soffermato sui risultati raggiunti nel settore delle Politiche sociali. L'attività portata avanti dal assessore Sestito - ha continuato - è stata orientata, sin dall'inizio, al soddisfacimento dei bisogni, principalmente delle famiglie in difficoltà. Tante le misure adottate, tutte finalizzate a dare adeguate risposte sotto l'aspetto assistenziale, psicologico ed economico. Bonus spesa per il Natale, assistenza domiciliare e progetti di servizio civile sono stati, per Riccio, alcune delle varie iniziative messe in campo. Diverse sono state, altresì, le proposte adottate anche in materia culturale, essendo l'assessore Sestito delegata anche a questo importante settore. Basti solo ricordare l'ultima iniziativa, in ordine di tempo - ha continuato - realizzata con l'adesione del questore di Catania, Giuseppe Gualtieri, il poliziotto che arrestò Bernardo Provenzano. Non da meno è l'operato portato avanti dal consigliere Domenico Iapello, che sin dal suo insediamento è stato vicino alle Associazioni sportive presenti nella nostra comunità, come il Gruppo Euro Girifalco, militante in I Categoria, il Gruppo Girifalco, in II Categoria, le due squadre di campionati Amatori, l'Associazione Ciclisti e la Squadra Volley Girifalco. Per il segretario del Pd, il consigliere Iapello ha operato e continua ad operare in un'ottica di valorizzazione sociale dello sport, per incentivare i giovani a praticare sempre di più attività sportiva per allontanarli dai "mali" della nostra società come il gioco d'azzardo e la droga. Le cose da fare, ovviamente, per Riccio sono ancora tante. Ecco perché ritengo necessario che ciascuno faccia la propria parte per realizzare progetti appropriati indirizzati verso la tutela dell'ambiente e lo sviluppo culturale della comunità, al fine di valorizzare al meglio i nostri beni architettonici e archeologici ed entrare a pieno titolo nei programmi nazionali dei borghi italiani. Anche sulla sanità, per il Pd di Girifalco l'impegno sarà sempre alto sia per quanto riguarda l'ex Monumentale che gli attuali servizi di Contrada Serra. Con le nostre idee e i nostri progetti - ha sottolineato - saremo sempre pronti ad affiancare l'Azienda Sanitaria per ciò che attiene l'offerta sanitaria e assistenziale del territorio. Poi, un augurio e una raccomandazione al sindaco. Auspico che la squadra da lui guidata possa continuare a lavorare con serenità avvalendosi, sempre, dell'importante contributo del Pd. Infine, a nome di tutti gli iscritti, Riccio ha rivolto un particolare messaggio di buon lavoro al neo segretario provinciale del Pd, Gianluca Cuda, affinché possa rafforzare il dialogo con i vari circoli con l'umiltà e la serietà che lo hanno contraddistinto in questi anni. RIPRODUZIONE RISERVATA Rocco Riccio -tit\_org-

VIBO MARINA L'iniziativa rientra nelle direttive diramate dal ministero dell'Inter no

## **Porto, simulazione antiterrorismo**

*Allo scalo della frazione attuata una esercitazione. Sul posto i vari Corpi dello Stato*

[Redazione]

L'iniziativa rientra nelle direttive diramate dal ministero dell'Interno Porto, simulazione antiterrorismo Allo scalo della frazione attuata una esercitazione. Sul posto i vari Corpi dello Stato di SICUREZZA grazie alla prevenzione. Facendo seguito alle direttive diramate negli ultimi mesi da parte del ministero degli Interni in merito alla sicurezza in ambito portuale, nei giorni scorsi anche il porto di Vibo Marina è stato teatro della simulazione di un evento estremo, quale l'attuazione di un'esercitazione antiterrorismo, antincendio e antinquinamento contrastata grazie all'intervento tempestivo e sinergico dei vari corpi ufficiali dello Stato oltre che di alcuni enti privati coinvolti. Nei mesi passati, inoltre, altre importanti realtà portuali (ad esempio Genova e Monfalcone) erano state già interessate ad operazioni di questo tipo. L'addestramento, organizzato e coordinato dalla locale Capitaneria di porto di Vibo Marina, in quanto autorità designata per la sicurezza marittima, si è svolto presso la banchina "Buccarelli" (affidata in gestione alla società "Eni Spa"), dove per l'occasione si trovava ormeggiata la petroliera "Salina M.", mobilitata in operazioni di scarico di idrocarburi. Simulando, infatti, una segnalazione telefonica al deposito 30stiero della società petrolifera, la stessa ditta dava immediata comunicazione alle competenti autorità di pubblica sicurezza della presenza di ordigni esplosivi, sia sulla banchina che a bordo della nave cisterna. A seguito di ciò venivano, dunque, predisposte tutte le procedure di emergenza finalizzate all'evacuazione e al soccorso dei feriti, al contenimento ed estinzione dell'incendio e al contrasto dell'inquinamento da idrocarburi. Un primo ordigno è stato individuato e neutralizzato dai membri della Polizia di Stato, mentre un altro è successivamente deflagrato sullo stesso mezzo navale, dando luogo ad un grave incendio e all'apertura di una falla con sversamento di gasolio nello specchio acqueo portuale circostante. Tale esercitazione ha messo alla prova la preparazione del personale, l'adeguatezza dei mezzi e delle procedure impiegate nel caso di eventuali situazioni di allarme di questo tipo, oltre che la prontezza operativa e la tempestività d'intervento e il coordinamento dei vari soggetti titolari ad intervenire. Questo tipo di operazioni, rientrano nel quadro del miglioramento degli standard di sicurezza predisposti dal comando generale delle Capitanerie di porto, con obiettivi principali da raggiungere attraverso le dipendenti Capitanerie di porto, in osservanza delle normative vigenti ed in sinergia con gli altri corpi statali ed enti privati integrati in tali contesti operativi. Le fasi dell'evento in atto alla banchina "Buccarelli" La petroliera "Salina M." ormeggiata al porto di Vibo Marina: Lo scalo della frazione è stato teatro dell'esercitazione antiterrorismo -tit\_org-

**VIBO MARINA L'iniziativa rientra nelle direttive diramate dal ministero dell'Inter no  
Porto, simulazione antiterrorismo**

*Allo scalo della frazione attuata una esercitazione. Sul posto i vari Corpi dello Stato*

[Eva Gluszack Castagna]

L'iniziativa rientra nelle direttive diramate dal ministero dell'Interno. Allo scalo della frazione attuata una esercitazione. Sul posto i vari Corpi dello Stato di EIA SICUREZZA grazie alla prevenzione. Facendo seguito alle direttive diramate negli ultimi mesi da parte del ministero degli Interni in merito alla sicurezza in ambito portuale, nei giorni scorsi anche il porto di Vibo Marina è stato teatro della simulazione di un evento estremo, quale l'attuazione di un'esercitazione antiterrorismo, antincendio e antinquinamento contrastata grazie all'intervento tempestivo e sinergico dei vari corpi ufficiali dello Stato oltre che di alcuni enti privati coinvolti. Nei mesi passati, inoltre, altre importanti realtà portuali (ad esempio Genova e Monfalcone) erano state già interessate ad operazioni di questo tipo. L'addestramento, organizzato e coordinato dalla locale Capitaneria di porto di Vibo Marina, in quanto autorità designata per la sicurezza marittima, si è svolto presso la banchina "Buccarelli" (affidata in gestione alla società "Eni Spa"), dove per l'occasione si trovava ormeggiata la petroliera "Salina M.", mobilitata in operazioni di scarico di idrocarburi. Simulando, infatti, una segnalazione telefonica al deposito 30stiero della società petrolifera, la stessa ditta dava immediata comunicazione alle competenti autorità di pubblica sicurezza della presenza di ordigni esplosivi, sia sulla banchina che a bordo della nave cisterna. A seguito di ciò venivano, dunque, predisposte tutte le procedure di emergenza finalizzate all'evacuazione e al soccorso dei feriti, al contenimento ed estinzione dell'incendio e al contrasto dell'inquinamento da idrocarburi. Un primo ordigno è stato individuato e neutralizzato dai membri della Polizia di Stato, mentre un altro è successivamente deflagrato sullo stesso mezzo navale, dando luogo ad un grave incendio e all'apertura di una falla con sversamento di gasolio nello specchio acqueo portuale circostante. Tale esercitazione ha messo alla prova la preparazione del personale, l'adeguatezza dei mezzi e delle procedure impiegate nel caso di eventuali situazioni di allarme di questo tipo, oltre che la prontezza operativa e la tempestività d'intervento e il coordinamento dei vari soggetti titolari ad intervenire. Questo tipo di operazioni, rientrano nel quadro del miglioramento degli standard di sicurezza predisposti dal comando generale delle Capitanerie di porto, con obiettivi principali da raggiungere attraverso le dipendenti Capitanerie di porto, in osservanza delle normative vigenti ed in sinergia con gli altri corpi statali ed enti privati integrati in tali contesti operativi. RIPRODUZIONE RISERVATA Le fasi dell'evento inatto alla banchina "Buccarelli" -tit\_org-

## **"I luoghi del cuore", tré defibrillatori per il Redentore, San Ferdinando e la Cattedrale**

[Redazione]

Oggi, alle ore 16, il sindaco di Bari Antonio Decaro riceverà nel suo ufficio, a Palazzo di Città, i promotori del progetto "I luoghi del cuore", grazie al quale verranno installati tré defibrillatori semiautomatici DAE in luoghi di aggregazione e sport particolarmente frequentati: l'oratorio del Redentore, la Cattedrale di Bari e la parrocchia San Ferdinando di Bari. Il progetto dell'Opera Salesiana Redentore, sostenuto dalla Fondazione Banca Nazionale del Lavoro nell'ambito del progetto Mano Amica 2017, si avvale anche della collaborazione dell'ordine dei Farmacisti Bari-Bat, del DB Lab (Laboratorio Don Bosco), del CIF Bari (Centro italiano femminile) e di FARIS-Associazioni in rete. Per impiegare correttamente i defibrillatori sono già stati formati venti volontari. "I luoghi del cuore" è il risultato della sinergia tra la Fondazione BNL, le associazioni di volontariato che si ispirano ai valori dell'umanesimo cristiano e gli oratori e le parrocchie cittadine. Grazie alla rete di associazioni coinvolta, nei prossimi mesi verrà offerto supporto e monitoraggio per avvicinare tutti i cittadini, coinvolgere e sensibilizzare la comunità sui temi del volontariato: il valore della solidarietà e la cultura del dono, l'attenzione alla crescita umana e sociale dei giovani, l'importanza di tutelare la salute, il valore e la bellezza di ogni azione gratuita per il bene comune. A presentare il progetto saranno don Francesco Prette, direttore dell'Opera Salesiana Redentore, mons. Franco Lanzolla, parroco della Cattedrale, don Pasquale Muschitiello, parroco della Chiesa di San Ferdinando, il direttore del 118 Gaetano Di Pietro, la dott.ssa Donatella Prisco per la BNL, i presidenti delle associazioni Aios Protezione Civile Giacomo Pellegrino e Betta Sassanelli per il CIF Bari, i volontari delle parrocchie. -tit\_org-



## **Slitta il sopralluogo dei tecnici regionali e di Aeroporti di Puglia**

[Redazione]

Per verificare le condizioni dello scalo che ospiterà la sede pugliese della Protezione civile Ancora qualche giorno di attesa: è slittato a martedì prossimo il sopralluogo al Gino Lisa dei tecnici della Protezione Civile e di Aeroporti di Puglia, per verificare le condizioni dello scalo di Foggia. L'aeroporto del capoluogo dauno come deliberato dalla giunta regionale lo scorso 3 ottobre - diventerà la sede della protezione civile pugliese, lasciando Bari. Tutto ciò ha ribadito il governatore Emiliano - non è in contrasto con la volontà di far ripartire i voli di linea. Questa decisione permetterà di utilizzare tutti i 14 milioni di euro di fondi pubblici stanziati, sei anni fa, per il potenziamento del Gino Lisa, a cominciare dall'allungamento della pista, per portarla a duemila metri. I tecnici della Protezione Civile, però, hanno chiesto altri giorni prima di effettuare il sopralluogo, pare per approfondire ulteriore documentazione. Restano ancora da capire i tempi per spostamento a Foggia della protezione civile e quali siano i lavori da realizzare per adattare Gino Lisa alle nuove esigenze. Intanto, i dirigenti regionali delle sezioni Trasporti e Protezione Civile, assieme ad Aeroporti di Puglia, costituiranno un gruppo di lavoro finalizzato a salvaguardare le attività progettuali e procedurali già espletate e ad individuare le esigenze tecnico-logistiche della protezione civile. -tit\_org-

## Caserta, sequestrate le sei sale del crollo alla Reggia vanvitelliana = Reggia di Caserta, sequestrate le sei sale del crollo

[Redazione]

Caserta, sequestrate le sei sale del crollo alla Reggia vanvitelliana RAFFAELE SARDO, pagina 2 Reggia di Caserta, sequestrate le sei sale del crollo< RAFFAELE SARDO È stata sequestrata dalla Procura della Repubblica di Santa Maria Capua Vetere la "sala delle Dame di compagnia" della Reggia di Caserta. Qui, domenica mattina è crollato un pezzo dell'intonaco dal soffitto del vano finestra, nell'ala settecentesca dell'appartamento reale. Sequestro a scopo cautelativo per le cinque sale che precedono la sala delle Dame, lungo il percorso di visita dei turisti. Il provvedimento della Procura, guidata da Maria Antonietta Troncone, è arrivato in seguito all'intervento dei vigili del fuoco di Caserta. La direzione ha già chiesto il dissequestro per fare i lavori e disposto che la visita degli appartamenti storici avverrà sedili da replicare in altri siti archeologici. Il programma, anticipato ieri da Repubblica, prevede fondi per 30 milioni di euro, 2.000 migranti su Napoli e almeno altri 5-7 mila nel resto della regione, con facilitazioni, bonus e possibilità di assunzioni in deroga al tetto di spesa per i Comuni che aderiscono. Primo tra tutti, il capoluogo regionale. Napoli è la prima città che avvia un progetto che supera la logica dei centri di accoglienza straordinari e va verso l'integrazione - commenta de Magistris dai microfoni di Radio Crc - abbiamo fortemente lavorato in questa direzione, svolgendo un ruolo decisivo con il nostro progetto "Napoli città rifugio": basta centri di accoglienza straordinaria, basta depositi di esseri umani. Lo Stato spende risorse, sistema le persone negli alberghi, e poi se ne dimentica: si creano così le bombe sociali. Spara a zero contro l'iniziativa Salvatore Ponghi, coordinatore reggiuando un percorso alternativo. "Stiamo procedendo - si legge in una nota diffusa dal direttore Mauro Felicori - ad avanzare istanza di dissequestro provvisorio delle sale per proseguire l'intervento di restauro già avviato a partire da lunedì. Fin da quel giorno infatti il museo aveva avviato un pronto intervento per provvedere alla conservazione e catalogazione dei frammenti di intonaco distaccatisi dall'intradosso della piattabanda del vano finestra e, in via cautelativa, alla verifica dello strato di adesione dell'intonaco nei vani finestra del prospetto meridionale dell'appartamento storico e negli intradosso voltati delle sale adiacenti. Il pronto intervento affidato a un restauratore specializzato ha confermato l'ipotesi iniziale che attribuiva lo strato di intonaco di staccato a un rifacimento tardo, presumibilmente successivo al terremoto del 1930 o al periodo della seconda guerra mondiale". È un atto dovuto quello della Procura dice un funzionario della Reggia fatto a scopo preventivo. Ma noi siamo certi che la causa del distacco dell'intero strato di finitura deve essere presumibilmente individuata nella scarsa adesione dello strato di calce all'arriccio preesistente. Sicuramente non dipende da infiltrazioni di acqua, perché la parte del soffitto dov'è caduto l'intonaco è particolarmente asciutta. Ora, però, ci aspettiamo anche che la Procura autorizzi il dissequestro provvisorio per consentirci di avviare i lavori di restauro". Nei prossimi giorni verranno ascoltati in Procura i funzionari responsabili della sicurezza e il funzionario di turno nel giorno del crollo. Crollo La Reggia di Caserta -tit\_org- Caserta, sequestrate le sei sale del crollo alla Reggia vanvitelliana - Reggia di Caserta, sequestrate le sei sale del crollo

## Perde il controllo dell'auto e si ribalta nei campi: 36enne in ospedale

[Redazione]

[ospedal-scorrano-slid-696x341]MARTANO Un incidente che sarebbe potuto costare molto caro all'automobilista coinvolto, ma che per fortuna lascia solo amaro in bocca a causa della dinamica: tutto è infatti accaduto a causa di una sedia da ufficio abbandonata lungo il ciglio della strada insieme ad altri rifiuti. A trovarsi improvvisamente davanti la sedia stamattina è stato L.S., 36enne di Martano, che a bordo della sua Opel Astra viaggiava da Soleto in direzione Martano e per scansarla è stato obbligato ad una sterzata improvvisa in seguito alla quale l'auto è finita nella campagna circostante ribaltandosi sul fianco. Le conseguenze, che potevano essere tragiche, sono state evitate probabilmente dall'assenza di alberi e cespugli e dalla lontananza del muretto a secco dalla carreggiata. Sul posto sono intervenuti i vigili del fuoco di Maglie, gli operatori del 118 e i carabinieri per i rilievi, mentre il 36enne è stato trasportato presso l'ospedale Ignazio Veris Delli Ponti di Scorrano per accertamenti, ma le sue condizioni non destano preoccupazione.

## I carabinieri sequestrano sei sale della Reggia di Caserta

[Redazione]

I sigilli, a seguito del crollo dell'intonaco nella "Sala delle dame" domenicascorsa, sono stati apposti su ordine della Procura di Santa Maria Capua Vetere14 dicembre 2017I carabinieri hanno posto sotto sequestro sei stanze degli appartamenti storicidella Reggia di Caserta, tra cui la "Sala delle dame", dove domenica si èverificato il crollo dell'intonaco dal soffitto del vano finestra. I sigillisono stati apposti su ordine della Procura della Repubblica di Santa MariaCapua Vetere, che già ieri aveva inviato la squadra di polizia giudiziaria deivigili del fuoco per capire come fosse avvenuto il crollo, e se fosse statorispettato il piano di sicurezza.L'intonaco ha infatti ceduto proprio nei pressi di una panchina dove si siedono i visitatori, ma nessuno è rimasto ferito per una fortunata coincidenza,nonostante il crollo fosse avvenuto durante l'orario di apertura al pubblico.Se vi fosse stato un afflusso maggiore, come nelle prime domeniche del mese, laconseguenze sarebbe potute essere diverse. Anche per questo carabinieri evigili del fuoco hanno realizzato accertamenti sulle vie di fuga e l'uscite disicurezza.Nel frattempo, la Direzione della Reggia di Caserta "sta procedendo ad avanzareistanza di dissequestro provvisorio delle aree per proseguire l'intervento direstauro già avviato".Fin da lunedì - fa sapere la Direzione - il museo aveva attivoun prontointervento per provvedere alla conservazione e catalogazione dei frammenti diintonaco distaccatisi dall'intradosso della piattabanda del vano finestra e, invia cautelativa, alla verifica dello strato di adesione dell'intonaco nei vanifinestra del prospetto meridionale dell'appartamento storico e negli intradossovoltati delle sale adiacenti. Il pronto intervento, affidato a un restauratoroespecializzato ha confermato l'ipotesi iniziale che attribuiva lo strato diintonaco distaccato ad un rifacimento tardo, presumibilmente successivo alterremoto del 1930 o al periodo della seconda guerra mondiale".La causa del distacco dell'intero strato di finitura, come prosegue la notadella Reggia, "deve essere infatti presumibilmente individuata nella scarsaadesione dello strato di calce all'arriccio preesistente, dato che nello stratodi preparazione della piattabanda in muratura rimasto in sito non si rilevanoné macchie di umidità né lesioni".

TagsArgomenti: caserta Reggia di Caserta Procura di Santa Maria Capua VetereProtagonisti:

## Maltempo in arrivo, l'allerta meteo della Protezione civile

[Redazione]

Approfondimenti Maltempo in arrivo, nuova allerta dalla Protezione civile 10 dicembre 2017  
Nuova allerta meteo dalla Protezione civile della Regione Campania. L'avviso di criticità idrogeologica, di colore arancione, è relativo all'intervallo dalle 12 di domani venerdì 15 alle 12 di sabato. L'allarme riguarda tra le altre zone quelle della Piana campana, Napoli e isole, il Vesuviano, la penisola Sorrentino-Amalfitana. Nelle aree in questione si prevedono rovesci e temporali anche di forte intensità, con conseguenti rischi di frane, colate di fango e detriti, allagamenti, caduta massi e fruscamenti superficiali. Sulla regione sono inoltre previsti venti localmente forti, con raffiche nei temporali, e mare localmente agitato. L'invito alle autorità competenti è di predisporre misure atte a prevenire e contrastare eventuali rischi.

## Aeroporto di Foggia: comincia la sua trasformazione

[Redazione]

14/12/2017 Entra nel vivo la trasformazione dell'aeroporto di Foggia in Centro strategico e sede operativa della Protezione civile pugliese e, dunque, il potenziamento dello scalo con allungamento della pista di volo. Stamattina il vicepresidente e assessore regionale ai Trasporti e alla Protezione civile, Antonio Nunziante, e gli assessori regionali al Bilancio, Raffaele Piemontese, e all'Agricoltura, Leo Di Gioia, hanno incontrato, a Bari, il Comitato foggiano Vola Gino Lisa che aveva richiesto un approfondimento sullo stato dell'arte dopo che, il 3 ottobre scorso, la Giunta regionale aveva approvato un atto di indirizzo sull'aeroporto. Gino Lisa disponendone, oltre al potenziamento, la destinazione anche a centro strategico della protezione civile regionale e polo logistico per tutte le funzioni di interesse pubblico legate alle attività di protezione civile e soccorso. All'incontro erano presenti i dirigenti delle Sezioni regionali Trasporti e Protezione civile che, insieme ad Aeroporti di Puglia, costituiranno un gruppo di lavoro a cui sono stati richiesti tempi brevi per completare lo studio previsto dalla DGR approvata a ottobre, forte della dotazione di 150 mila euro appena previsti nella Legge di Stabilità regionale 2018 in approvazione davanti al Consiglio regionale. Tra gli obiettivi dello studio la salvaguardia delle attività progettuali e procedurali già espletate e individuazione concreta del fabbisogno tecnico-logistico della Protezione Civile e delle altre funzioni pubbliche, come anti-incendio, con la stima delle risorse finanziarie aggiuntive rispetto all'attuale quadro economico di 14 milioni di euro, destinati all'allungamento della pista, che restano confermati. Nunziante, Piemontese e Di Gioia hanno evidenziato che il Gruppo di lavoro si occuperà anche della prospettiva dello scalo, al di là degli interventi di potenziamento, attivando la procedura di riconoscimento del Servizio di Interesse Economico Generale utile a coprire con fondi pubblici anche la futura gestione dell'aeroporto foggiano.

## Ventuno le storie di successo premiate a Smau Napoli 2017 con il Premio Innovazione

[Redazione]

14/12/2017 DALLA REALTÀ VIRTUALE PER LA FORMAZIONE ON THE JOB ALLE TECNOLOGIE PER L'INDUSTRIA 4.0: LA CAMPANIA CHE INNOVA PROTAGONISTA A SMAU NAPOLI. Ventuno i casi di successo premiati con il Premio Innovazione nella due giorni dedicata all'ecosistema italiano dell'innovazione alla Fiera Oltremare (14-15 dicembre 2017) Napoli, 14 dicembre. La Campania si conferma fucina di innovazione: dall'aerospazio alla manifattura, dall'agri-food fino alla sanità non mancano le esperienze di imprese e istituzioni capaci di tracciare nuove rotte. Ventuno le storie di successo premiate a Smau Napoli 2017 con il Premio Innovazione: modelli vincenti di innovazione che verranno raccontati nella due giorni alla Mostra Oltremare dedicata all'ecosistema italiano dell'innovazione, giovedì 14 e venerdì 15 dicembre, durante i Live Show tematici, eventi live streaming con un format pensato proprio per mettere in connessione rappresentanti delle istituzioni, innovazioni proposte dalle imprese e innovazioni che nascono dalle startup del territorio. Leonardo, EMA e TECNAM nel settore dell'aerospazio, azienda Carpisa, e ancora La fabbrica della Pasta di Gragnano, la società Agricola Adinolfi, Azienda Agricola Scipioni e il portale InfoAgri.eu per agri-food, Azienda ospedaliera Cardarelli, il portale Emergenza 24, il Comitato di Napoli della Croce Rossa Italiana nel campo della sanità, e ancora la città Metropolitana di Napoli, i Comuni di Castel Volturno, Tramonti e Rende, Università Federico II di Napoli, Aeroporto internazionale di Napoli, il Parco Archeologico di Pompei con TIM, la società consortile STRESS, Acquedotto Lucano e la società Ge.Se.SA: queste le realtà che riceveranno il prestigioso riconoscimento. Fra i casi di innovazione legati all'industria 4.0 premiati a Smau Napoli, figura Leonardo (ex Fimeccanica) con la sua innovativa piattaforma Morpheus VR: sviluppata in rete con Pmi innovative, università e centri di ricerca consente l'utilizzo della realtà virtuale immersiva per la formazione e addestramento dei tecnici. Nel settore dell'aerospazio ecco anche l'esperienza di TECNAM che, all'interno del Distretto Aerospaziale Campano - DAC e in partenariato con altre aziende costruttrici, PMI e consorzi, ha sviluppato un progetto focalizzato sulla ricerca di tecnologie e processi di produzione a basso costo per strutture in materiale composito per velivoli. La EMA Europea Microfusioni Aerospaziali spa è invece la capofila di un progetto di ricerca che ha portato a significativi miglioramenti nei processi di manifattura coinvolti nella produzione di pale per le turbine dei moderni motori. Ha deciso di scommettere sulla ricerca anche Carpisa, che al suo interno ha sviluppato un avanzato laboratorio di progettazione 3D per la ricerca di nuovi materiali e nuove soluzioni per la valigeria. Non mancano i casi di innovazione che arrivano dal settore dell'agri-food. Ecco che La fabbrica della Pasta di Gragnano ha realizzato un pastificio 4.0 in grado di coniugare l'artigianalità della produzione di pasta di alta qualità con le più moderne tecnologie: un software sviluppato internamente consente di controllare e modulare la produzione, mentre una rete di sensori monitora temperatura e umidità, vengono poi rilevate in tempo reale anche la qualità degli ingredienti, le condizioni dell'impasto e le sue reazioni al mutare delle condizioni esterne. Fra le realtà eccellenza del territorio campano anche la Società Agricola Adinolfi, guidata dalla 23enne Ida Adinolfi, che ha deciso di scommettere sulla produzione biologica e sulla riduzione dell'impatto ambientale, anche attraverso la scelta di affidarsi solo alle ortoraccogliatrici elettriche per la raccolta. Arriva dall'Abruzzo l'esperienza dell'Azienda Agricola Scipioni, altra realtà impegnata sul fronte della riduzione dell'impatto ambientale, cui si associa un'intensa attività di ricerca: la startup abruzzese, associata a Confagricoltura - ANGA è stata scelta di recente come fornitore di patate da McDonald, che ha avviato una politica volta all'introduzione di prodotti salubri. Parte dalla Puglia la sfida di Infoagri.eu, portale diventato in breve tempo un punto di riferimento a livello nazionale per il settore dell'agricoltura perché consente di far incontrare la domanda e l'offerta di lavoro, compravendita immobiliare, informazioni di carattere amministrativo e servizi a 360 gradi nel mondo agricolo. Riflettori puntati anche sulle innovazioni che arrivano dal settore della sanità. Fra le realtà cui è stato assegnato il premio innovazione, Azienda Ospedaliera di Rilievo

Nazionale Antonio Cardarelli di Napoli, il cui centro di Formazione e Ricerca Biotechologica è stato individuato come sede ufficiale del Robotic Academy Intuitive Naples, impegnato nella formazione di chirurghi in arrivo da tutto il mondo all'uso del robot chirurgo Da Vinci. Un premio sarà assegnato anche a Emergenza24. Durante il recente terremoto di Ischia la più grande community europea di volontari digitali impegnati sul fronte delle emergenze si è dimostrata uno strumento informativo utilissimo: a mezzogiorno dall'evento aveva già pubblicato una prima mappa con le aree coinvolte dai crolli, dopo un'ora era stata avviata una campagna per raccogliere le disponibilità di alloggio per ospitare i terremotati. Le tecnologie si dimostrano un potente alleato nella gestione delle emergenze anche nel caso del progetto sviluppato dal Comitato di Napoli della Croce Rossa Italiana, che ha stretto un accordo con la startup LINUP per introduzione di una soluzione wearable, un giacchetto intelligente sviluppato per consentire a qualsiasi operatore dislocato sul campo di documentare attività in corso e trasmettere flussi video live mantenendo le mani libere. Significative anche le innovazioni che arrivano dalle Pubbliche Amministrazioni. Così ad esempio la Città metropolitana di Napoli in collaborazione con TIM e I-Tel ha sviluppato un'applicazione mobile che consente ai dipendenti di timbrare il cartellino da remoto, attraverso un'app che geolocalizza la persona segnalando l'entrata in servizio e monitorando al contempo le ore lavorate. A Napoli ha sede anche un'altra realtà eccellente, la STRESS scarl, società consortile dedicata alla promozione dell'innovazione nella filiera delle costruzioni con particolare riferimento al tema della sostenibilità. La società ha realizzato un modello per la mappatura 3D delle coperture lignee settecentesche del Gran Salone della Meridiana del Museo Archeologico di Napoli: una mappatura che consente di accedere a informazioni preziose sullo stato di conservazione, per programmare le attività di conservazione e valorizzazione. Sta già raccogliendo un grande interesse il progetto del Dipartimento Strutture per Energia e Architettura dell'Università Federico II di Napoli, che ha ideato un'innovativa copertura in travi reticolari spaziali in acciaio per il patrimonio artistico e architettonico: fra i vantaggi di questa nuova struttura alveolare, le sue caratteristiche di leggerezza, luminosità, flessibilità, resistenza sismica, bassa manutenzione e semplicità di montaggio. Significativa anche l'esperienza sviluppata dal Parco Archeologico di Pompei con il partner TIM, che ha permesso la copertura con rete WiFi dell'area degli scavi e la trasformazione digitale in logica SPC Cloud di tutte le infrastrutture dell'ente. L'aeroporto Internazionale di Napoli ha confermato la sua capacità di innovazione e la scelta di puntare sul modello dell'Open Innovation con il progetto Airport Access Hack, promosso in collaborazione con l'Università degli Studi di Napoli Federico II: attraverso una call for skills sono stati coinvolti studenti, ricercatori e operatori della mobilità, invitati a dare il loro contributo nel miglioramento dei collegamenti fra l'aeroporto e i principali snodi strategici del territorio. Verranno quindi selezionate 50 persone, che saranno coinvolte in un percorso partecipativo fondato sull'approccio metodologico del hackathon e su quello del design driven. Il premio andrà anche a due comuni campani che hanno mostrato capacità di innovazione nell'ambito della gestione del ciclo dei rifiuti, il Comune di Castel Volturno nel Casertano e il piccolo Comune di Tramonti in Provincia di Salerno.

Non mancherà il confronto con esperienze che arrivano da altre regioni italiane: così il Comune di Rende, in provincia di Cosenza, si è affidato alla startup Si Innova per la realizzazione di una mappa digitalizzata della rete di illuminazione pubblica, ottenendo un risparmio immediato sul costo della bolletta energetica perché la possibilità di avere un quadro preciso e completo della rete ha portato a un miglioramento dell'attività di manutenzione. Verrà poi premiata l'esperienza di Acquedotto Lucano, che gestisce il servizio idrico integrato in Basilicata e ha di recente sviluppato un software per la gestione e la comunicazione delle sospensioni idriche: attraverso il proprio Smartphone il tecnico effettua in qualsiasi momento la segnalazione che, una volta validata dall'Ufficio Comunicazione dell'azienda, viene diramata automaticamente a tutti i soggetti interessati (polizia municipale, sindaci dei Comuni coinvolti, testate locali, utenti iscritti al servizio di notifica via SMS). Un'esperienza che si affianca a quella di Ge.Se.Sa: la società che gestisce il servizio idrico nel territorio di Benevento ha sviluppato con il Consorzio CBI un innovativo sistema per la gestione dei pagamenti. Per conoscere il programma completo dei live show in programma nella due giorni: <https://www.smau.it/napoli17/schedules/?types=smau-live-show>



## **Bari - Progetto solidale `I luoghi del cuore`,consegna di tre defibrillatori a Redentore, San Ferdinando e la Cattedrale**

[Redazione]

14/12/2017 TRE DEFIBRILLATORI PER IL REDENTORE, SAN FERDINANDO E LA CATTEDRALE: DOMANI IL SINDACO RICEVE I PROMOTORI DEL PROGETTO SOLIDALE I LUOGHI DEL CUORE Domani, venerdì 15 dicembre, alle ore 16, il sindaco di Bari Antonio Decaro riceverà nel suo ufficio, a Palazzo di Città, i promotori del progetto I luoghi del cuore, grazie al quale verranno installati tre defibrillatori semiautomatici DAE in luoghi di aggregazione e sport particolarmente frequentati: oratorio del Redentore, la Cattedrale di Bari e la parrocchia San Ferdinando di Bari. Il progetto dell'Opera Salesiana Redentore, sostenuto dalla Fondazione Banca Nazionale del Lavoro nell'ambito del progetto Mano Amica 2017, si avvale anche della collaborazione dell'ordine dei Farmacisti Bari-Bat, del DB Lab (Laboratorio Don Bosco), del CIF Bari (Centro italiano femminile) e di FARIS-Associazioni in rete. Per impiegare correttamente i defibrillatori sono già stati formati ventiquattro volontari. I luoghi del cuore è il risultato della sinergia tra la Fondazione BNL, le associazioni di volontariato che si ispirano ai valori dell'umanesimo cristiano e gli oratori e le parrocchie cittadine. Grazie alla rete di associazioni coinvolta, nei prossimi mesi verrà offerto supporto e monitoraggio per avvicinare tutti i cittadini, coinvolgere e sensibilizzare la comunità sui temi del volontariato: il valore della solidarietà e la cultura del dono, attenzione alla crescita umana e sociale dei giovani, importanza di tutelare la salute, il valore e la bellezza di ogni azione gratuita per il bene comune. A presentare il progetto saranno don Francesco Preite, direttore dell'Opera Salesiana Redentore, mons. Franco Lanzolla, parroco della Cattedrale, don Pasquale Muschitiello, parroco della Chiesa di San Ferdinando, il direttore del 118 Gaetano Di Pietro, la dott.ssa Donatella Prisco per la BNL, i presidenti delle associazioni Aios Protezione Civile Giacomo Pellegrino e Betta Sassanelli per il CIF Bari, i volontari delle parrocchie.

## Protezione civile, da venerdì allerta meteo Arancione su tutta la Campania

[Redazione]

0Stampa[Maltempo\_pioggia\_acquazzone\_allagamenti]La Protezione civile della Regione Campania ha diramato un avviso di criticità idrogeologica di colore Arancione, valevole a partire dalle 12 di venerdì e fino alla stessa ora di sabato prossimo. L'allerta riguarda alcune zone del territorio e, in particolare la Piana campana, Napoli, le Isole, Area Vesuviana, Alto Volturno e il Matese, la Penisola Sorrentino-Amalfitana, i Monti di Sarno e i Monti Picentini. In queste aree si prevedono rovesci o temporali anche di forte intensità associati ad un rischio idrogeologico diffuso tale da far scattare la criticità Arancione per possibili frane con colate rapide di fango e detriti, allagamenti, innalzamento dei livelli idrometrici con ruscellamenti superficiali e caduta massi. La perturbazione interesserà anche Alta Irpinia, Sannio, Tusciano e Alto Sele dove si prevedono precipitazioni sparse con rovesci e temporali di moderata intensità. La criticità idrogeologica è di colore Giallo per il rischio idrogeologico localizzato. Su tutta la Campania, venti localmente forti con raffiche nei temporali e mare localmente agitato. La Protezione civile della Regione Campania invita le Autorità competenti a porre in essere tutte le misure di protezione civile atte a prevenire e contrastare i fenomeni, in attuazione di quanto previsto dai piani comunali. Facebook Twitter Whatsapp Google plus Condividi via Mail

## **Bomba carta esplode in un negozio di arredamento a Cava: si indaga**

*[Redazione]*

Momenti di panico in via Vitale a Cava de Tirreni, dove una bomba carta è esplosa in un negozio di arredamento. Spaventati i residenti, che sono stati svegliati nel cuore della notte da un forte boato e dal fumo nero. Sul posto sono giunti i vigili del fuoco e i carabinieri di Nocera Inferiore. Le indagini sono in corso. Non si esclude alcuna pista.

## Maltempo a Salerno e provincia: nuova allerta della Protezione Civile

[Redazione]

Approfondimenti Maltempo a Salerno: ombrelli ancora aperti, le previsioni 13 dicembre 2017 Non migliorano ancora le condizioni meteo del nostro territorio: la Protezione civile della Regione Campania ha diramato un avviso di criticità idrogeologica che varrà a partire dalle 12 di domani e fino alla stessa ora di sabato prossimo. L'allerta riguarda in particolare la Piana campana, Napoli, le isole, l'area vesuviana, l'Alto Volturno e il Matese, la Penisola Sorrentino-Amalfitana, i Monti di Sarno e i Monti Picentini. Le previsioni prevedono, dunque, rovesci o temporali anche di forte intensità, nonchè un rischio idrogeologico diffuso tale da far scattare la criticità a causa di possibili frane con colate rapide di fango e detriti, allagamenti, innalzamento dei livelli idrometrici con ruscellamenti superficiali e caduta massi. La perturbazione interesserà anche Alta Irpinia, Sannio, Tusciano e Alto Sele, dove si prevedono precipitazioni sparse con rovesci e temporali di moderata intensità: la criticità idrogeologica per il rischio idrogeologico localizzato è gialla in questo caso. Vento e mare agitato: si raccomanda la massima prudenza.

## Mareggiata in Costiera: la forza del vento e delle onde "catturata" dalle foto di Fabio Fusco

[Redazione]

Approfondimenti Maltempo a Salerno e provincia: nuova allerta della Protezione Civile 14 dicembre 2017  
Suggerimenti nel nostro territorio, anche con il maltempo: davvero incantevole foto della mareggiata che, in queste ore, sta interessando la Costiera. Alanciarle sui social network, il fotografo Fabio Fusco che, attraverso i suoi scatti, ha colto la forza del vento e delle onde che si infrangono sugli scogli. Da ammirare. Mareggiata in Costiera/Foto di Fabio Fusco/13 dicembre 2017

## Eboli, tensione in via Vacca: ruspa avvolta dalle fiamme, si indaga

[Redazione]

Approfondimenti Auto a fuoco nella notte a Battipaglia, indagano i carabinieri 2 dicembre 2017 Tensione nel centro storico di Eboli: in un cantiere in via Vacca, poco dopo le 19:30, una ruspa è stata avvolta dalle fiamme, per cause da accertare. L'intervento Sul posto, i vigili del fuoco che hanno provveduto a domare le fiamme e la Polizia municipale che ha messo in sicurezza l'area. Indagano, dunque, i carabinieri per far luce sull'accaduto.

## Puglia - Aeroporto di Foggia: comincia la sua trasformazione - - - Regioni.it

[Redazione]

mercoledì 13 dicembre 2017 Entra nel vivo la trasformazione dell'aeroporto di Foggia in Centro strategico e sede operativa della Protezione civile pugliese e, dunque, il potenziamento dello scalo con allungamento della pista di volo. Stamattina il vicepresidente e assessore regionale ai Trasporti e alla Protezione civile, Antonio Nunziante, e gli assessori regionali al Bilancio, Raffaele Piemontese, e all'Agricoltura, Leo Di Gioia, hanno incontrato, a Bari, il Comitato foggiano Vola Gino Lisa che aveva richiesto un approfondimento sullo stato dell'arte dopo che, il 3 ottobre scorso, la Giunta regionale aveva approvato un atto di indirizzo sull'aeroporto Gino Lisa disponendone, oltre al potenziamento, la destinazione anche a centro strategico della protezione civile regionale e polo logistico per tutte le funzioni di interesse pubblico legate alle attività di protezione civile e soccorso. All'incontro erano presenti i dirigenti delle Sezioni regionali Trasporti e Protezione civile che, insieme ad Aeroporti di Puglia, costituiranno un gruppo di lavoro a cui sono stati richiesti tempi brevi per completare lo studio previsto dalla DGR approvata a ottobre, forte della dotazione di 150 mila euro appena previsti nella Legge di Stabilità regionale 2018 in approvazione davanti al Consiglio regionale. Tra gli obiettivi dello studio la salvaguardia delle attività progettuali e procedurali già espletate e individuazione concreta del fabbisogno tecnico-logistico della Protezione Civile e delle altre funzioni pubbliche, come anti-incendio, con la stima delle risorse finanziarie aggiuntive rispetto all'attuale quadro economico di 14 milioni di euro, destinati all'allungamento della pista, che restano confermati. Nunziante, Piemontese e Di Gioia hanno evidenziato che il Gruppo di lavoro si occuperà anche della prospettiva dello scalo, al di là degli interventi di potenziamento, attivando la procedura di riconoscimento del Servizio di Interesse Economico Generale utile a coprire con fondi pubblici anche la futura gestione dell'aeroporto foggiano.

## Campania - Protezione civile, allerta meteo Arancione - Regioni.it

[Redazione]

giovedì 14 dicembre 2017 La Protezione civile della Regione Campania ha diramato un avviso di criticità idrogeologica di colore Arancione, valevole a partire dalle 12 di domani e fino alla stessa ora di sabato prossimo. L'allerta riguarda alcune zone del territorio e, in particolare la Piana campana, Napoli, le Isole, l'Area Vesuviana, l'Alto Volturno e il Matese, la Penisola Sorrentino-Amalfitana, i Monti di Sarno e i Monti Picentini. In queste aree si prevedono rovesci temporali anche di forte intensità associati ad un rischio idrogeologico diffuso tale da far scattare la criticità Arancione per possibili frane concolate rapide di fango e detriti, allagamenti, innalzamento dei livelli idrometrici con ruscellamenti superficiali e caduta massi. La perturbazione interesserà anche Alta Irpinia, Sannio, Tusciano e Alto Sele dove si prevedono precipitazioni sparse con rovesci e temporali di moderata intensità la criticità idrogeologica è di colore Giallo per il rischio idrogeologico localizzato. Su tutta la Campania, venti localmente forti con raffiche nei temporali e mare localmente agitato. La Protezione civile della Regione Campania invita le Autorità competenti a porre in essere tutte le misure di protezione civile atte a prevenire e contrastare i fenomeni, in attuazione di quanto previsto dai piani comunali.



**Lettere - Costruì tanto rimanendo sempre povero***[Posta Dai Lettori]*

Così tanto rimanendo sempre povero L'Araldo di Puglia. Siamo scontenti per la corruzione che pervade ogni angolo della società civile, dagli squali della politica ai rubagalline di provincia. Cerchiamo conforto ed ispirazione nelle foscoliane urne dei forti, che dovrebbero accendere a egregie cose il forte animo. E un forte dell'onestà l'abbiamo avuto proprio in Puglia, Araldo di Crollalanza, ministro dei lavori pubblici dal 1930 al 1935, durante il fascismo. Costruì il Lungomare di Bari, la Fiera del Levante, l'Università di Bari "B. Mussolini" oggi "Aldo Moro", il Palazzo municipale di Foggia, la splendida borgata di Segezia luogo di studio per schiere di studenti laureandi in architettura, per non parlare della Bonifica del Tavoliere e della incredibilmente rapida ricostruzione dopo il terremoto del Vulture. Con tutti questi appalti, oggi qualcuno sarebbe diventato più ricco di Bill Gates, ma non un granello di "farina" rimase attaccato ai vestiti di Araldo di Crollalanza ed il suo miglior epitaffio fu scritto da Indro Montanelli: "L'uomo che aveva costruito città e province, non aveva una casa, né un palmo di terra, né un conto in banca".  
Francesco Berardino Foggia -tit\_org-